

agosto 2001

# Nuovo paese

e  
w  
c  
o  
u  
n  
t  
r  
y

# Voi G8 Noi 6.000.000.000!

italian -  
australian  
monthly/  
mensile

N7 anno 28  
\$2.50  
Print Post  
Approved  
PP535216/  
00031





## Nuovo Paese

Nuovo Paese è una rivista che appartiene alla comunità, ed è indirizzata principalmente ad un pubblico australiano di cultura e lingua italiana. Le origini storiche di questa rivista sono incentrate sui problemi creati dall'impatto dell'emigrazione sugli individui e sulla società.

L'emigrazione a livello globale non è mai stata estesa come lo è oggi che interessa tutte le aree povere del pianeta da dove si spostano masse di persone verso le zone ricche, in cerca di lavoro e di sopravvivenza. Questo movimento, a volte legale, ma spesso illegale, si verifica tra le nazioni e dentro le nazioni, e sta rendendo il mondo veramente multiculturale come non lo è mai stato. In questo contesto, la sopravvivenza delle identità linguistiche e culturali sarà di importanza pari alla sopravvivenza delle specie animali o vegetali. Nuovo Paese si prefigge lo scopo di fornire notizie e punti di vista in alternativa a quelli che offre il monopolio dei media. Il contenuto editoriale della rivista sarà quindi influenzato dal nostro impegno verso una maggiore uguaglianza socio-economica e rispetto degli individui e delle loro culture in una sostenibile economia che rispetti anche l'ambiente.

*Nuovo Paese is a community based magazine aimed at mainly the Italian language and cultural community in Australia.*

*At the heart of its origin is a concern with the impact of migration on societies and individuals. Globally migration has never been greater than today as people in poor areas chase work and survival in richer areas. This movement, sometimes legal but mostly illegal, happens within nations and between nations. It is making the world truly multicultural in a way that has never been the case. The survival of linguistic and cultural identities within this global economy may be as important as the survival of animal and plant species. Nuovo Paese aims to provide news and views, alternative to those promoted by monopoly-media. The magazine's editorial content will therefore be guided by its commitment to greater socio-economic equality, respect for individuals and cultures and an environmentally sustainable economy.*

## Copertina

Una delle tante espressioni e commenti sul G8 che proiettavano fatti, fantasia e fermezza.

Abbonati a

## Avvenimenti

edito da:

**Libera Informazione  
Editrice S.p.A, Roma**

**Abbonamento annuale  
Lire italiane 335.000**

Per abbonarsi rivolgersi alla Filef  
15 Lowe Street, Adelaide SA 5000

 **ultima**

## Parla straniero ed extracomunitario la nuova economia di Milano, sempre più metropoli del lavoro

Nel corso del 2000, gli stranieri hanno rappresentato il 16,2% delle assunzioni. Tutti lavoratori dipendenti? No. Le imprese straniere a Milano sono ormai 7.400, con una crescita addirittura del 22% nel 2000 rispetto al '99, che nel 60% dei casi sono di proprietà esclusiva di extracomunitari.

Milano accoglie quindi al meglio i flussi di immigrazione, e sotto questo profilo - afferma un rapporto dell'ufficio studi della camera di commercio - Milano "si appresta a diventare davvero un'autentica 'città globale', la prima vera città multi-etnica del sud Europa".



## Non solo profitto

Le manifestazioni del G8 a Genova e poi in molte altre città italiane, hanno visto un intreccio di generazioni nelle piazze, nei dibattiti e nelle chiese per parlare di cose semplici: i ricchi e i poveri, il nord e il sud, lo stato di salute del mondo, la necessità di portare al centro l'uomo e la natura, i diritti umani.

Il diritto di un bambino a non lavorare, a Napoli come a Bombay, a non essere venduto come schiavo. Il diritto a fuggire dalla morte per fame, malattia o guerra. Il diritto a vivere senza fuggire, a lavorare senza morire di lavoro.

Il fatto è che la vita è diventata così complicata e confusa che si è allontanata dai principi di giustizia e democrazia, principi ancora troppo giovani e incompiuti.

L'aspetto incoraggiante delle manifestazioni antiglobalizzazione è vedere ragazzi, magari con il pantalone bucato e le scarpe rotte, ma dentro, come ha detto un commentatore, "ci sono cuori pieni, teste che pensano, tanta voglia di fare e un'insaziabile sete di giustizia".

Sono tentativi per cercare di ragionare, di ritrovare la forza delle idee e ricaricarsi di ideali e non essere spinti solo dal profitto.

## Not only profit

The Genova G8 demonstrations and those that followed around Italian cities saw generations mix in piazzas, debates and in churches. They discussed straightforward matters such as rich and poor, north and south, the health of the world, the need to make humanity and nature the focus and rights: the right of a child, whether in Bombay or Napoli, not to work; the right not to be sold like a slave; the right to escape death from hunger, illness or war; the right to live without having to flee and the right to work without dying from work.

The fact is that life has become so complicated and confused that it has distanced itself from principles of justice and democracy, which are still in their infancy and incomplete.

The encouraging aspect of the antiglobalization protests is seeing youths, perhaps with torn pants and worn shoes, but within, as one commentator put it, "there are full hearts, thinking heads, a lot of will to do and an insatiable thirst for justice".

They are attempts to reason, to rediscover the power of ideas and to refurbish with ideals and not just be driven by profits.

### sommario

#### Italia

Un attacco infame	p4
L'incidenza di povertà	p14
Brevi	p10

#### Australia

Youth policies	p3
Serata divertente	p36
Brevi	p23

#### Internazionale

Il linguaggio segreto	p8
Un nuovo record papale	p27
Brevi	p28

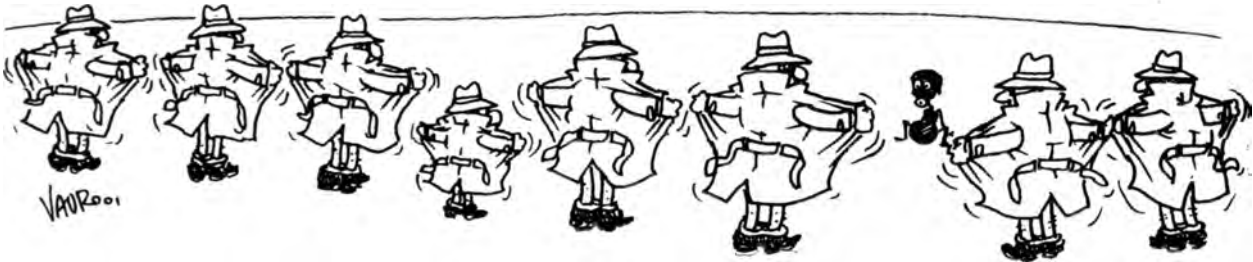
Programma SBS p.36

Orizzontarti supplemento di 8  
pagine d'arte e cultura p.15

Tra le fonti d'informazione usate ci sono le agenzie di stampa ADNKRONOS, ANSA, AGI, ASCA, Emigrazione Notizie, AISE, FullPress, GRTV, INFORM, Il Manifesto



APRE IL G8



MARTEDÌ 24 LUGLIO

NESSUN VIOLENTO  
FACINOROSO  
NELLE PIAZZE

SE NE SONO  
RESTATI CHIUSI  
DENTRO PALAZZO  
CHIGI!



BUSTA ESPLOSIVA AL TG4

SIGNORINA, LA PREGO,  
LA FACCIA  
RISCOMPIARE  
IN DIRETTA!



**Il G8 apre a Genova:**

Il G8 si spoglia davanti ai Paesi del Terzo mondo!

**Gli estremismi:**

il governo non vuole la gente nelle piazze - la polizia spara - i fatti di Genova sono l'anticamera di un nuovo fascismo?

**Busta esplosiva al TG4:**

la fede in una busta, rammarico per la mancata diretta!

**sul  
serio**

## E se a Genova piangono, in Australia...

Il tesoriere federale Peter Costello ha uno spiccato "sense of humour" e lo ha dimostrato ad un conferenza del Sydney Institute offerta ai giornalisti ed a 200 simpatizzanti del "conservative thinktank" in città.

Queste le "chicche" del discorso di Costello che hanno allietato gli intervenuti:

"This movement likes to protest against the meeting of any organisation that has the word 'world' in its name," The World Trade Organisation in Seattle in December 1999. The World Bank in Washington, April 2000. The World Economic Forum in Melbourne in September of 2000."

"Yet these demonstrations are organised on the internet, otherwise known as the World Wide Web (WWW)."

"Its members fly the One World airline network to get to their anti-globalisation rallies and once they are there they organise demonstrations for worldwide television coverage." "Some are environmentalists who protest against globalisation but demand international agreement on global warming,"

"They think global and act global and protest against globalisation".

Daniilo Sidari

## Invisible youth policies

Appointment of a Federal Children's Commissioner, funding of the National Youth Council and lowering the voting age to 16 were all issues raised in a forum on children and young people in Sydney on August 1

The meeting acknowledged that while there have been improvements in children's rights it was not a time for "self-congratulation".

The forum was initiated by Federal Human Rights Commissioner Dr Sev Ozdowski, chaired by New South Wales Children's Commissioner Gillian Calvert and attended by peak children's and youth representatives.

"There are still many children and youth in Australia who are extremely vulnerable," said Dr Ozdowski. "Australians through their governments and community organisations, schools and businesses need to take greater responsibility for ensuring equality of opportunity for all our children and young people. This is especially relevant for children and youth without families and those living in poverty."

The attention of the meeting was drawn to particular concerns about the emotional needs of children from broken families and youth without families. It was argued that schools need to take special care of such children to ensure they do not drop out of the education system. Several participants called for a Federal Children's Commissioner to co-ordinate Australian policies and programs relating to children. It was said that children are invisible in many Government policies and consequently children and young people were missing out on resource allocation.

Several participants also said that young people needed to be able to participate in Government advisory structures, such as the National Youth Council, and said funding to the council should be re-instated. They also suggested that the voting age be reduced to the age of 16 and that voting is voluntary between 16 and 18.

The Sydney meeting is part of a round of consultations on issues for children and young people; including child rights advocates and welfare workers. Dr Ozdowski will report to the Federal Government through the Prime Minister's representative at the Special Session on Children in the UN General Assembly (19 - 21 September 2001).

"The UN special session on children offers Australia a unique opportunity to re-evaluate its policies towards children and to recommit itself to finding practical goals to improve the situation for children who have missed out," Dr Ozdowski said.

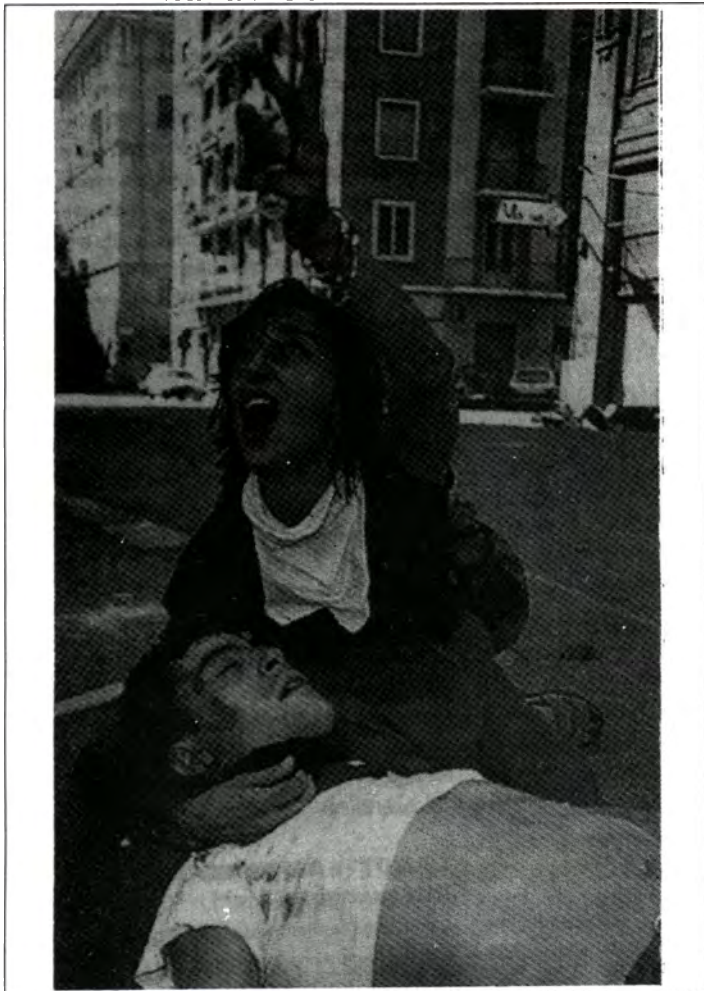
The special session will review progress made in the lives of children since the 1990 World Summit for Children and decide on action to protect children's rights over the next decade. Australia will be asked to recommit to finding practical solutions to the problems facing children and young people.

**Dr Helen Caldicott is among numerous prominent Australians who have called on Prime Minister Howard to argue against the missile defence system during his scheduled meeting with US President George Bush on September 10.**

**They argue that the deployment of a missile defence system and the dismantling of the ABM treaty is counterproductive to global disarmament and the cause of world peace.**

**"We are firmly convinced that in supporting the US Missile Defence proposal, the Australian Federal Government is making a terrible error. The government must reflect the views of most Australian citizens over the impact that the development of a so-called 'missile defence' system may have on the achievement of the total and unequivocal elimination of nuclear weapons, and over the very real possibility that such a system could re-ignite a global nuclear arms race."**





# Un attacco infame

"Una vigliaccheria a luci spente, su gente che dorme. Ha ragione Agnoletto: aveva annunciato di avere documenti dei rapporti fra frange violente e la polizia. E' stato un tentativo a freddo di cancellare la differenza fra il Genoa social forum e i black bloc, di mutare il giudizio che si era fatto nella testa della gente". Intervista a Pietro Ingrao di Rossana Rossanda, il giorno dopo il blitz di polizia all'interno del Media Center del Genoa social forum, e due giorni dopo l'omicidio di Carlo Giuliani, un ragazzo ventenne, durante la manifestazione antiglobalizzazione.

## Come spieghi il blitz di stanotte?

Tutto era finito, la gente defluiva da Genova, sono entrati di sorpresa, hanno portato via persone e cose, hanno pestato. Un'infamia. Insisto sulla parola. E anche una vigliaccheria, a luci spente, su gente che dorme. Penso che abbia ragione Agnoletto: aveva annunciato di avere documenti dei rapporti almeno strani fra frange violente e la polizia, che manifestamente non aveva loro impedito di scorrazzare per la città. E' stato un tentativo a freddo di cancellare la differenza fra il Genoa social forum e i black bloc, di mutare il giudizio che si era fatto nella testa della gente. Perché la distinzione era stata netta. Hanno cercato di implicare con le violenze l'intero gruppo dirigente del Genoa social forum. E forse cercavano anche l'incidente. Non c'era ragione per quei pestaggi, ingiustificati su gente disarmata e su dormienti, hanno colpito lo stesso Agnoletto, hanno lasciato sangue dappertutto e sono usciti sventolando "prove" men che modeste. E inutilizzabili in qualsiasi tribunale. Non c'era un magistrato che autorizzasse la perquisizione. Possono aver messo loro stessi i pochi oggetti che mostrano, la

conferenza stampa della questura è stata tutta un rifiuto di rispondere.

Il fatto è che stavolta non erano in grado di mettere in atto il meccanismo che ben conosciamo, e che consiste nel minimizzare il successo di una manifestazione: erano poche migliaia, notizia da mettere a pagina 7 di un giornale, o al ventesimo minuto di un Tg. Stavolta nessuno ha negato che al corteo di Genova erano venute da due a trecentomila persone, e dopo che si era saputo degli incidenti, della presenza di qualche centinaio di disgraziati e del comportamento della polizia. C'era stato il ragazzo ucciso. Sono andati a Genova, giovanissimi, giovani e meno giovani e hanno sfilato per ore sotto le provocazioni, inondati di lacrimogeni. Da oltre un mese il Genoa social forum aveva sfondato i silenzi e faceva ballare stampa e governo. L'intero G8 è stato oscurato, la stampa italiana e internazionale ha dedicato i nove decimi dell'informazione e le prime pagine non ai potenti della Terra, ma all'ampiezza della contestazione.

E non hanno avuto il coraggio di negare che il Genoa social forum poneva i problemi veri, dei quali poco si parla, ma che si riconoscono essenziali.

## Blair non ha detto: siamo qui per occuparci proprio di questo, fateci lavorare?

Sì, in modo "compassionevole". Un'operazione cosmetica. C'è stato solo un atto di carità pelosa sull'Aids. Non so perché il presidente della repubblica l'abbia così vistosamente coperta. Insomma né il successo della manifestazione - non se ne vedevano da anni - né la fondatezza delle questioni che essa poneva potevano essere negati. Aggiungi che alcuni dei partecipanti al G8, come il presidente francese, avevano dichiarato il disagio di trovarsi separati da un movimento di quell'ampiezza. Da questo punto di vista c'è stato un salto di qualità e di dimensioni perfino rispetto a Seattle. E anche come qualità di partecipazione. C'erano i popoli di Seattle, come sono stati definiti, ma anche una parte della Cgil. La Fiom c'era tutta.

La Cgil in verità con un piede dentro e uno fuori: gli argomenti sì, ma il corteo no. La Fiom invece fino in fondo. E non si può certo dire che è un sindacato come quello americano un po' spurio o protezionista. Del resto protezionismo è un termine da usare con cautela: la



globalizzazione lede interessi vitali, di chi su di essa nulla può. E' la polemica di Bové. E non in nome di un'astratta modernità, ma di assai concreti interessi di alcune multinazionali.

C'è di più. In Italia il movimento ha spostato istituzioni come la chiesa. Non parlo dei molti cattolici che, come Barsella di Nigrizia o don Gallo, lavorano da sempre sulla povertà e le disuguaglianze che la globalizzazione aumenta; penso a un vescovo come Tettamanzi che ha registrato il problema. Insisto che il blitz di ieri sera è stato il tentativo, e lo ripeto, infame, di gettare sul Genoa social forum, appena chiuse le porte del G8, l'accusa di ipocrisia e di violenza. Ignobile.

**Gli editoriali del "Corriere della Sera" e de "La Stampa" si sono subito adeguati. E hanno aperto il vecchio arnese della caccia alle streghe: Agnoletto è il "cattivo**

la sequenza dell'omicidio di Carlo Giuliani, 23 anni, - il colpo è partito da un jeep dei carabinieri, poi il mezzo gli è passato sopra



**maestro". Non credi che puntano sull'isolamento in cui le forze politiche, salvo Rifondazione, i Verdi e la sinistra ds, hanno lasciato il Forum?**

Ma dove stanno i ds? Neanche hanno afferrato quel che a Genova è successo, la gran massa di persone che assediava gli otto grandi, il ridicolo di quell'assetto di guerra, delle gabbie, della nave, dell'asserragliamento. Vedremo se oggi saranno capaci di far sentire alle Camere l'ampiezza della provocazione, l'intollerabilità di quel che ha fatto il governo, o se lasceranno che tutta finisca in un paio d'ore di dichiarazioni.

Non mi aspetto molto dalle Camere. E per due ragioni: una è quella che Giuliano Amato ha detto con chiarezza, e cioè che i ds, la Margherita e lui medesimo non sono contro ma per questa globalizzazione. Per questa modernizzazione. E' almeno dal 1998 che D'Alema dichiara che sviluppo e democrazia sono legati alla liberalizzazione dei mercati, merce-lavoro inclusa. E' un punto sul quale neanche il documento di maggioranza per il congresso della Cgil marca una differenza: insiste sul lavoro, ma come se l'attacco che subisce non venisse dalla liberalizzazione e questa dal capitale. Non so poi come se la caverà il previsto correntone dei ds: quale unità possono fare sinistra e veltroniani su questo punto? E poi c'è la natura del movimento. Questa è la ragione più profonda, qui c'è la cesura. Le sinistre istituzionali sono davvero estranee alla natura di questo movimento, tutte salvo forse

Rifondazione. E anche Rifondazione lo capisce in una sua parte, e per altri versi no, mi pare. Questo movimento è la grande novità. Lo è non solo per questi compagni o ex compagni che criticiamo, ma, voglio dire di più, anche per noi. Noi non conosciamo, parlo per me, questa generazione di giovani, i loro percorsi, né abbiamo capito la politicità, così profonda da non dover essere neppure enunciata, di alcune esperienze che a Genova hanno trovato un coordinamento. Prendi Vittorio Agnoletto: non è un leader tradizionale, è un medico di sinistra ed è, per dir così, la lotta contro l'Aids che gli ha reso più chiari i meccanismi del mondo. Lo stesso per coloro che lavorano da anni sul mercato equo e solidale: sanno del Wto non per letture ma per esperienza diretta. E così altri. E' una

## Affari da grandi imprese

L'Istat rivela che le grandi imprese migliorano la redditività ma cacciano i lavoratori. Nel 2000, infatti, i profitti sono cresciuti del 43% rispetto al 42% del 1999, con una parallela crescita della produttività del più 3,4%, superiore a quella del costo del lavoro per dipendente (+1,6%). Tuttavia, aggiunge l'Istat, i profitti non si sono tradotti in una maggiore offerta di lavoro. Anzi. Nelle grandi imprese l'occupazione è diminuita dello 0,9% nell'ultimo anno; anche nell'industria manifatturiera, dove più sono migliorati i margini di profitto e la competitività del lavoro (+6,7%).

formazione diversa dalla nostra. Qualche volta abbiamo guardato con sufficienza movimenti che ci parevano generosi ma locali. Oggi sono loro che parlano del mondo, è la sola esperienza politica diretta, praticata, che possiamo definire globale. Incontrerò anch'essa i suoi problemi. A me preme oggi rilevare i nostri, e segnare con qualcosa di più che la solidarietà questo loro successo. Sono oggetto di una grande provocazione perché hanno mostrato che il mondo, e neppure Genova, non appartiene ai potenti della terra. E li hanno preoccupati. E' quello che io e te definiremmo ancora lo scontro con il capitalismo. Ma in una fase inedita.

tratto da *il manifesto*



## Il padre

*L'ho riconosciuto in televisione. L'avevo riconosciuto ma speravo che non fosse lui. Poi sono arrivati quelli della questura che mi hanno detto che era proprio Carlo. Era un ragazzo come tanti altri, un ragazzo di grande generosità, insofferente in maniera totale alle ingiustizie; e credo che lui abbia vissuto l'episodio in cui è stato ucciso come un'ingiustizia e sia ribellato.*

*Provo pena per il carabiniere che ha sparato a mio figlio. Spero per lui che non dimentichi mai quello che ha fatto. Anche lui è una vittima.*

Giuliano Giuliani, padre del giovane di 23 anni ucciso a Genova, che ha dimostrato grande dignità nei confronti del suo dolore.

Riportiamo alcune delle sue parole che per la stampa italiana hanno rappresentato un momento di riflessione durante i momenti di tensione.

### IL FUTURO

"I giovani lo vogliono subito. Ci vuole tempo. I giovani devono allungare un po' il loro percorso ma noi vecchi dobbiamo accorciare i tempi. Mettiamoci d'accordo: se diciamo tra dieci anni, allora lavoriamo già da domani"

### LA VIOLENZA

"Rifiutiamo la violenza. Non esiste diversità che possa impedirci di unirvi per raggiungere un obiettivo giusto."

### LA FEDE

"La nostra famiglia ha sempre vissuto nella laicità, ma una diversità così grande non ha impedito a Carlo e al suo amico frate una tenera amicizia. Rifiutiamo la violenza."

### LA CONCRETEZZA

"Noi non abbiamo voluto fiori. Non portateci fiori, magari solo una rosa rossa. Ma Carlo voleva le cose concrete. Mettete anche solo mille lire su un conto per fare le cose concrete che lui voleva fossero fatte. Adozioni a distanza, borse di studio per i ragazzi dei paesi poveri, lotta all'Aids, organizzazioni non governative. Non per liberare la coscienza, ma come stimolo per costruire le cose perché non ci sia bisogno neppure della carità."

### IL GRAZIE

"Voglio ringraziare Carlo che nella sua vita breve ci ha dato tante cose e tanto ci ha dato in questi giorni. La forza di stare in piedi, di continuare a parlare, cercare di ragionare. Ci ha regalato l'affetto di tutti voi, ci ha fatto rincontrare amici cari che per vicissitudini della vita avevamo perso; ci ha fatto ritrovare la forza delle idee, dei pensieri, di conoscere di più i suoi amici".

### LA MAGLIA SDRUCITA

"Ci ha, mi ha insegnato delle cose. Ho imparato che non si deve giudicare un ragazzo per la maglia sdrucita, il pantalone bucato, le scarpe rotte, le treccioline che ha in testa, il piercing che ha sul viso. Perché sotto quelle maglie sdrucite e quelle treccioline ci sono cuori pieni, teste che pensano, tanta voglia di fare e un'insaziabile sete di giustizia. Le cose che vogliamo sono le stesse: un mondo migliore, persino meno schifoso"

## E' partita l'indagine sui fatti di Genova

Respinta la mozione di sfiducia al Ministro dell'Interno Claudio Scajola per i fatti di Genova in occasione del G8: contro la mozione hanno votato 180 senatori, 106 i voti a favore della sfiducia individuale, un astenuto. La maggioranza richiesta era 144.

Contestualmente le Camere hanno dato il via libera all'indagine conoscitiva: nel corso dei lavori saranno sentiti tutti i protagonisti delle vicende, dalle autorità statali e locali al Genoa Social Forum. L'indagine si concluderà entro la prima metà di settembre, e lo speciale comitato deputato allo svolgimento dell'indagine conoscitiva sarà composto da 36 parlamentari, 18 deputati e 18 senatori, scelti all'interno della rosa delle Commissioni Affari Costituzionali di Montecitorio e di Palazzo Madama. Il presidente del Comitato d'indagine sarà indicato dal presidente della Camera congiuntamente al presidente del Senato. Al vertice delle due Camere, dunque, spetta la nomina dell'ufficio di presidenza del comitato (un presidente, due vice-presidenti, tre segretari). Sfiducia e

indagine: entrambi i nodi sono stati sciolti nella intensa giornata politica del primo agosto. Tra i protagonisti, il vicepremier Gianfranco Fini, che ha lanciato una dura replica alle accuse del centrosinistra: in Italia non c'è un regime cileno, è contrario 'alla pubblica intelligenza' ipotizzare 'desaparecidos', 'Dio non voglia che per i black bloc



non emergano responsabilità di collusione, protezione e copertura da parte di qualche collega parlamentare'. Fini ricorda la volontà di dialogo con il Genoa Social Forum e sottolinea che il Governo di centrodestra è 'doverosamente rispettoso' del diritto costituzionale di manifestare il proprio dissenso.

'Rivendico - ha affermato Fini - che la linea di fermezza nei confronti dei manifestanti violenti era l'unica linea che un Governo serio e responsabile poteva assumere nel momento stesso in cui era chiamato ad ospitare un G8.

Per il centrosinistra è Piero Fassino a commentare la giornata politica del primo agosto: 'Che il ministro Scajola ricevesse la fiducia della sua maggioranza era scontato. Il fatto saliente della giornata è che sia alla Camera sia al Senato si è costituita la commissione d'indagine che finalmente ci consentirà una conoscenza più approfondita e più esatta di quello che è accaduto a Genova. Questo è un successo della battaglia dell'opposizione'.

'E' soltanto grazie alla nostra determinazione e a un monito autorevole e severo come quello del Capo dello Stato la maggioranza si è finalmente resa conto che, di fronte alla gravità degli episodi di Genova, non poteva fare la politica dello struzzo,' ha concluso Fassino.



# L'incidenza di povertà

Il maggior numero di poveri è concentrato nel Sud ma il problema aumenta anche nel ricco Nord

Sono stati 2 milioni 937 mila, pari al 5,1% del totale della popolazione, gli italiani che nello scorso anno hanno vissuto in condizioni di povertà assoluta. E' quanto emerge dal rapporto dell'Istat, presentato all'inizio di agosto. Lo studio condotto dall'istituto statistico fornisce anche le cifre sulla cosiddetta povertà relativa, ovvero quella calcolata in base alla spesa media mensile, che per una famiglia di due persone è di un milione 569 mila lire.

Secondo i dati dell'Istat nel 2000 gli italiani in queste condizioni erano quasi otto milioni, cioè il 13,9% della popolazione. Di questi, circa tre milioni vivono al di sotto del livello di sussistenza. Il maggior numero di poveri è concentrato nel Sud (su 100 famiglie con problemi economici, ben 63 risiedono nel Mezzogiorno). Eppure il problema della povertà aumenta anche nel ricco Nord: nelle regioni settentrionali il numero di poveri è cresciuto in un anno dal 5 al 5,7 per cento.

Secondo l'Istat, in Italia le persone che 'sicuramente non sono povere' rappresentano il 79,4 per cento della popolazione. Ciò poi un 8,3 per cento delle famiglie 'quasi povere', 'appena povere' il 6,3 per cento e 'sicuramente povere' il 6 per cento.

non povere  
79,4%  
quasi povere  
8,3%  
appena povere  
6,3%  
sicuramente povere  
6%

I fattori che più degli altri sembrano caratterizzare le situazioni di povertà sono la presenza di più figli, soprattutto se minori, i bassi livelli di istruzione, l'esclusione dal mercato del lavoro, la presenza di anziani o l'anziano solo. Gli italiani più a rischio sono infatti quelli con tre o più figli (per i quali l'incidenza di povertà assoluta è dell'11,5%), le famiglie numerose (7% per quattro o più componenti), gli anziani (5,3% se soli, 4,9% se in coppia). Dalla ricerca dell'Istat emerge inoltre che gli otto milioni di poveri corrispondono a 2.707.000 famiglie, pari al 12,3 per cento del totale. I nuclei familiari che vivono al di sotto della soglia di sussistenza sono poco meno di un milione.

## UN'ITALIANA A BOSTON PER STUDIARE LA MUCCA PAZZA

L'ironia della sorte ha voluto che sia proprio la figlia di un macellaio a condurre gli studi sul morbo

C'è anche una ricercatrice italiana nel team internazionale dell'Università di Boston che sta per avviare una nuova serie di nuove ricerche per prevenire e curare il virus della BSE, responsabile della cosiddetta "mucca pazza". E' la dottoressa Alessandra Bartolozzi, giovane ricercatrice, appena 28enne, proveniente da Prato (Toscana). In Italia non ha nemmeno provato a imboccare la carriera accademica: cosciente della scarsità di mezzi e di possibilità che l'ambiente scientifico italiano offre, si è rivolta la "mercato" estero.

All'indomani della laurea in chimica ottenuta a pieni voti presso l'Università di Firenze, Alessandra è partita per New York per un programma di scambi con l'estero. Secondo i suoi piani doveva rimanere solo sei mesi, invece prima che scadesse il progetto il preside della facoltà di Chimica di New York la segnalò al collega del Massachusetts Institute of Technology di Boston, che la chiamò immediatamente. Invitata per un colloquio presso il dipartimento di ricerca chimica, ad Alessandra fu offerto un contratto di ricerca per tre anni. Fino al 2003 la giovane ricercatrice sarà impegnata in ricerche e studi all'interno di un gruppo di lavoro internazionale, composto da americani, giapponesi, inglesi, tedeschi e sudamericani. Alessandra si occupa di "sintesi organica", ovvero della preparazione di prodotti che successivamente saranno testati dalle aziende farmaceutiche. Visti i risultati ottenuti negli ultimi mesi il team di cui fa parte Alessandra è stato scelto dal governo americano per svolgere studi a partire dal prossimo autunno nell'ambito della ricerca sul morbo della mucca pazza, con specifico riferimento ai test propedeutici al lavoro dei biologi. Ad Alessandra la notizia è piaciuta molto: in un certo senso questo nuova ricerca la riporta idealmente a casa; suo padre Vittorio è infatti presidente dell'Associazione macellai pratesi aderente all'Unione commercianti e mesi fa si è trovato in prima linea nelle iniziative della sua categoria, che protestava per la messa al bando della bistecca fiorentina e degli prodotti sospettati di essere contaminati dal morbo.



**" Reclusa nella torre, scrivo Nu Shu. Storie di vedova ricamate su un ventaglio". Delle donne della Cina antica e della loro posizione sociale oggi si conosce abbastanza e le ricerche condotte sulle aberranti pratiche inflitte al corpo femminile, come quella della fasciatura dei piedi, hanno contribuito a far luce sulla loro condizione. La letteratura cinese antica, al contrario, ha sempre parlato molto poco delle donne e l'assenza di una tradizione letteraria dell'amore - come potrebbe essere quella dei nostri trovatori - ha fatto sì che la donna venisse raramente citata nei componimenti dei poeti antichi, privilegiando i temi tipici della tradizione confuciana. Esiste però una trattazione alternativa della storia delle donne dove troviamo numerosi esempi di leggende riservate ad esse. Si narra, ad esempio, di una ragazza di nome Pan Chao, nota nel suo villaggio per l'abilità nel ricamo: i segni da lei cuciti sulla stoffa avevano il potere di divenire oggetti reali. Questa capacità la rese ben presto sospetta agli uomini del suo villaggio, che finirono per imprigionarla. Non potendo dare notizie della sua condizione riuscì tuttavia a raccontare la sua sorte ricamando una gran quantità di segni sconosciuti ai suoi carcerieri: le donne del suo villaggio inspiegabilmente furono in grado di interpretare e successivamente utilizzare come codice segreto questa lingua di stoffa comunicando così tra loro. Questo codice sembra essere proprio il Nu Shu - il linguaggio delle donne della Cina antica: ed è proprio in occasione di riti riservati alle donne, come il pellegrinaggio al Tempio di Po Wang (il tempio della Regina delle Donne) che si svolgeva ogni anno in primavera, che è ormai accertato si leggessero testi Nu Shu e si recitassero canzoni composte in quella lingua.**

Ma cos'è il Nu Shu? Letteralmente scrittura (Shu) delle donne (Nu); si tratta di una lingua rituale, scritta e orale, sviluppatasi in epoca incerta (la datazione del primo documento va dal 1000 al 1500 d.C.) nell'Hunan, una regione del Sud della Cina. Questa lingua fu "scoperta" agli inizi degli anni '60 e alcuni segnali della sua esistenza sono giunti in Occidente a metà degli anni '80. E' una lingua che non è mai stata riconosciuta ufficialmente, giunta a noi solo grazie alla caparbietà e al desiderio delle donne che sono riuscite a conservarla nel tempo, tramandandola di madre in figlia. Questo linguaggio, pur derivando dalla lingua cinese della Tradizione Centrale, possiede una struttura essenzialmente sillabica, complessa perché variabile: il valore della parola cambia a seconda del contesto nel quale è inserito; il vocabolario Nu Shu, allo stesso modo presenta molte imprecisioni e ripetizioni, che nascono dalla mancata limitazione dei termini e del loro ambito semantico.

La lingua Nu Shu già presentata come "lingua della parola ricamata" (il manifesto, 11 marzo 2001, commento di Elfi Reiter), si fonda sul supporto tradizionale della scrittura sul tessuto da ricamo, un'arte che tutte le ragazze avevano il dovere di conoscere e che veniva loro insegnato dalle donne anziane fin dalla tenera età; l'andamento del carattere Nu Shu, in effetti, si presenta in forma più allungata rispetto al cinese, quasi fosse stato appositamente realizzato per essere inscritto in una losanga, forma tipica del ricamo. Caratteristica di questa lingua è la varietà di significazione assai limitata - soltanto 700-1000 caratteri, pochi paragonati ad altre forme di scrittura. Questa apparente povertà è dovuta proprio al fatto che le autrici di questa lingua erano donne che vivevano isolate e in condizioni di analfabetismo e hanno strutturato il loro idioma intorno ai temi e alle emozioni essenziali della loro esistenza: parole per sconfiggere l'isolamento e il dolore dato dalla solitudine, ricette per infondere coraggio alle giovani e alle coetanee, in occasione del matrimonio o della vedovanza, messaggi per resistere alla vita che sola

# Il linguaggio segreto delle donne dell'antica Cina

era consentita loro dalla Tradizione Confuciana. Il concetto intorno al quale si è sviluppata una tale lingua è proprio quello della resistenza, della forza per combattere il dolore e il suicidio, che spesso sembrava configurarsi come soluzione estrema alle loro sofferenze. Grazie all'uso di questo codice segreto molte di loro sono riuscite a garantirsi uno spazio collettivo femminile, proibito e formulato perché fosse ignorato dagli uomini.

Un'importante conquista di questo linguaggio è stata la creazione di un ambito affettivo comune che ha permesso alle donne che lo praticavano di riunirsi e di riconoscersi l'una con l'altra, come recitano alcuni versi di una delle loro canzoni: "Se il tuo cuore prova l'amore che sente il mio, noi due saremo una persona sola. Sono così felice, tu in me hai una sorella" e ancora "Verrò a cercarti quando vorrai, non temeremo il sole cocente e neppure la pioggia. Non sarai mai sola, bocciolo di fiore nato dalla pietra".

L'occasione più comune per la scrittura e il canto dei testi Nu Shu è sempre stata quella della "Cerimonia del terzo giorno". Il rito confuciano voleva che la sposa, promessa a sua insaputa ad un marito deciso dalla famiglia e dai suoi



## donne

intermediari, si trasferisse nella casa del marito in occasione delle nozze e che potesse rivedere la propria famiglia solo in particolari situazioni, come appunto tre giorni dopo il matrimonio. Alla ragazza era allora consentito di tornare tra le donne della sua famiglia d'origine, e di passare un po' di tempo in loro compagnia. Le donne in questa occasione speciale, donavano alla giovane sposa ricami di testi Nu Shu e alle volte quaderni di poesie che erano appartenuti alle loro ave e che le avevano in precedenza aiutate a superare il dolore della separazione. Erano per la giovane dei segni tangibili di un mondo che era costretta a lasciare, ma al quale con il pensiero e con la trasmissione alle discendenti avrebbe in un certo modo continuato ad appartenere.

La lingua Nu Shu in questo senso ha sempre rappresentato un mondo di comunicazione e relazione parallelo e del tutto autonomo rispetto al Nan Shu - la lingua cinese viene chiamata anche così, ossia lingua degli uomini - e ad una tradizione maschile chiusa e ostile. Ed è per questo che oggi, sebbene le donne cinesi godano di una notevole autonomia e autodeterminazione, questo linguaggio continua ad interessare per le sue qualità storiche originarie. Le prime ricerche sono cominciate negli anni Sessanta, quando il caso ha voluto che questo contesto di comunicazione, limitato alla provincia di Jianyong e dintorni, venisse scoperto dalle autorità locali e addirittura scambiato per un codice segreto di spionaggio. In realtà era sempre stato sotto gli occhi di molti, ma ignorato perché, essendo legato all'universo femminile era considerato poco importante.

A livello accademico il Nu Shu è stato recentemente studiato da molti esperti. Uno dei primi è stato lo studioso Zhuo Shuoyi, nipote di una delle ultime donne in grado di leggere e scrivere in Nu Shu. Nel 1957 egli ha avuto modo di entrare in contatto con questa lingua grazie al ritrovamento di alcuni esemplari entrati in suo possesso a seguito di una eredità. Successivamente le ricerche sono continuate ad opera di Cheng Qiguang dell'Università Centrale delle Minoranze Etniche e di Gong Zhebing dell'Istituto Meridionale delle Minoranze Etniche che, nel 1982, ha proposto il Nu Shu all'attenzione degli accademici come lingua scritta dotata a tutti gli effetti di una struttura

grammaticale e sintattica definita.

Dopo una reazione iniziale di sostanziale disinteresse per un argomento tanto "marginale" come quello di una scrittura delle donne, o l'appropriazione della scoperta a fini folkloristici per rinvigorire il turismo locale, le ricerche sulle radici di questa lingua e gli studi approfonditi sui suoi sistemi di trasmissione e di classificazione sono proseguite; numerose sono state le pubblicazioni negli ultimi anni. Il più grande ostacolo per tutti coloro che sono interessati alla sopravvivenza del Nu Shu è che al giorno d'oggi è rimasta, che si sappia, una sola donna, piuttosto anziana, in grado di recitare, cantare e soprattutto scrivere Nu Shu: con la sua morte un tesoro linguistico notevole potrebbe andare perso. Le ricerche sul Nu Shu hanno stimolato l'interesse di femministe in tutto il mondo, che organizzano convegni su questa lingua ormai a rischio di estinzione.

Nel 1999 la regista sino-canadese Yang Yueqing, che aveva sentito parlare della lingua Nu Shu per la prima volta proprio alla Conferenza di Pechino, ha realizzato e prodotto un documentario tematico dal titolo "Nu Shu - il linguaggio segreto delle donne dell'antica Cina". È riuscita a raccogliere e a filmare la testimonianza delle donne Nu Shu che oggi abitano la provincia di Jiangyong. Il documentario, realizzato a seguito di personali ricerche sulla condizione femminile nella Cina antica, ha preso le mosse dal tentativo della regista di comprendere la situazione delle donne e il motivo che le induceva ad accettare le devastanti pratiche loro inflitte dalla società confuciana, come quella che le costringeva a fasciarsi i piedi e a compiere questa atrocità sul corpo delle figlie - un antico proverbio cinese recita: se ami tua figlia fasciame i piedi, se ami tuo figlio fallo studiare - per garantire loro un posto adeguato nella società. Questo documentario contiene la testimonianza di una delle ultime donne in grado di leggere e soprattutto scrivere in Nu Shu, ed è uno strumento essenziale alla conservazione di un'eredità che altrimenti andrebbe irrimediabilmente perduta. È in effetti a partire da questo straordinario documento che l'interesse per il Nu Shu ha ripreso vigore, ed è nata in rete una sorta di dibattito spontaneo dal titolo "Le donne guerriere e il Nu Shu". Una lingua del genere è destinata a non vivere più nell'uso quotidiano, perché frutto "naturale" di una visibile segregazione operata dagli uomini della

## Assassinata la regina dei banditi

Uomini mascherati hanno assassinato l'ex "regina dei banditi" il mese scorso davanti alla sua casa a Nuova Delhi, colpendola tre volte alla testa e due sul corpo. Si sospetta una manovra politica in vista delle elezioni dello stato di Uttar Pradesh, dove Phoolan Devi era deputata al parlamento con il partito socialista Samajwadi dal 1995. Secondo la leggenda Phoolan Devi, che vuol dire "regina dei fiori", fu venduta a 11 dal padre a un marito che la violentava. Scappò con un bandana rosso in testa e un fucile a tracolla e percorse il paese a cavallo, aiutando le caste più umili contro le prepotenze degli intoccabili takhur. Raccontata dalla scrittrice Mala Sen e nel film del regista Shekhar Kapoor, nel 1983 la regina dei banditi si arrese dopo essersi inchinata davanti a un ritratto del Mahatma Gandhi, accusata del massacro di Behmai, in cui 22 persone di casta alta vennero uccise. Non si dichiarò mai colpevole e rimase in carcere per 11 anni senza processo. Rilasciata su cauzione nel 1994, cambiò vita e si unì al partito Samajwadi. Ma mai rinunciò a lottare per un'India più giusta e democratica.

tradizione. Rimane però l'interesse per una lingua che a suo modo e per molto tempo ha fatto sì che le donne, ignorate e isolate dai fatti culturali e artistici del loro paese, si siano in questo modo alfabetizzate e abbiano saputo sfruttare questo codice segreto per creare un ambito riservato fervido di iniziative nella lotta per l'esistenza.

tratto da *il manifesto*



### Testimoni di Genova

Da Roma a Palermo, da Trieste a Napoli, da Genova a Bologna a Milano il 24 luglio decine di migliaia di persone in tutte le piazze d'Italia. E' la risposta delle vittime di Genova, è la risposta di chi ha capito cos'è successo a Genova.

Decine di cortei e sit in pacifici e determinati, di canti e lacrime, slogan e testimonianze. Per ricordare Carlo Giuliani e protestare contro il governo Berlusconi-Scajola. A Milano 100 mila persone sfilano in corteo non autorizzato e prendono possesso della città. Anche nella capitale la manifestazione è imponente: 40 mila persone a riempire piazza Santi Apostoli e piazza Venezia. A pochi metri in parlamento l'esecutivo è sotto accusa.

L'Ulivo e Rifondazione presentano mozioni di sfiducia al ministro degli interni. La destra risponde attaccando il portavoce del Genoa Social Forum: Vittorio Agnoletto è destituito dall'incarico di consulente del governo per le tossicodipendenze. E da Genova gli avvocati dei manifestanti arrestati denunciano l'ennesima violazione dei diritti costituzionali, ai danni dei ragazzi ancora in carcere.

### Un bosco stupefacente

Un vero e proprio bosco di "Cannabis Indica" è stato scoperto dalla Guardia di finanza di Reggio Calabria nei pressi del comune aspromontano di Cardeto. La piantagione si sviluppava su un fronte di quasi quattro chilometri lungo il corso del torrente S. Agata, mimetizzata tra la fitta vegetazione. Il suo ritrovamento era avvenuto già da alcune settimane ma i militari, coordinati dal sostituto procuratore della repubblica presso il tribunale di Reggio Calabria, Giuseppe Bianco, hanno rimandato l'intervento nella speranza di cogliere in flagranza i "coltivatori" di questo tipo di droga. Una volta raggiunta la piena maturazione le piante, che avevano superato un'altezza di due metri, sono state estirpate dai finanziari e avviate a distruzione. Sembra che la coltivazione era in grado di produrre oltre 50 chili di marijuana.

### "Syracam", virus molto furbo

Lo avevano sottovalutato e invece "Syracam", il nuovo virus che fa tremare Internet, si è rivelato molto più pericoloso

del previsto. La scorsa settimana, quando ha cominciato a girare, gli esperti di sicurezza online non erano neppure certi se catalogarlo come virus o "worm". Ma nel fine settimana è esploso e ora è un pericolo pubblico. Il virus gira con la tradizionale veste del file allegato ad un messaggio di posta elettronica e con molti strani titoli, in inglese, che invitano ad aprirlo: tra gli altri, "Caro Diario", "Distribuzione delle spese", "Wyne Gretzky", "Maiale con porri e uova". Una volta aperto, "Syracam" si infila nel computer e si trasmette automaticamente a tutti gli indirizzi che trova nella rubrica. A renderlo insidioso è il fatto che riproducendosi è capace di portare con sé documenti che trova negli archivi elettronici. Negli Stai uniti alcune società hanno visto spediti a indirizzi vari anche alcuni segreti aziendali e documenti riservati.

### Protesta a Pomigliano

A fronte del più che ventilato licenziamento di 700 giovani - assunti con contratti a tempo determinato alla Fiat di Pomigliano d'Arco - e allo stallo delle trattative tra azienda e sindacati, 3 lavoratori si sono arrampicati il 24 luglio sui tetti del capannone della carrozzeria a lato dell'ingresso 2. Il sindacato denuncia anche l'illegittimità dell'uso contemporaneo di due strumenti fra loro incompatibili: da un lato la cassa integrazione (e i fondi pubblici) per la "crisi del mercato" e dall'altra i contratti a termine, o a formazione lavoro, per far fronte all'aumento della domanda.

### Otto giorni reclusi

Stanno bene Michele e Maria Arietti, 79 anni anni il primo e 77 la seconda, i due coniugi che hanno vissuto 8 giorni prigionieri nell'ascensore di casa: una confortevole villetta di Volpiano, periferia di Torino. Otto giorni, da venerdì 13 luglio, ad aspettare che qualcuno sentisse urla e lamenti. Otto giorni superati grazie ad un chilo di agnolotti e a un'infinita capacità di autocontrollo e di resistenza. Ricoverati all'ospedale di Chivasso (To), dopo essere stati scoperti da un vicino di casa allertato dal figlio della coppia, Maria Arietti si è ripresa rapidamente. Il marito ha richiesto più cure. La vicenda di Michele e Maria Arietti nasce, in un certo senso, dagli agnolotti. La donna,

casalinga, ne prepara troppi. Per conservarli la coppia decide di porli nel freezer collocato al piano inferiore rispetto alla cucina. I due coniugi, che da poco tempo per aggirare gli acciacchi dell'età hanno fatto installare l'ascensore nella villetta a tre piani, ci salgono insieme. E insieme restano bloccati. Ora medici ed esperti ripetono che a salvarli è stata l'armonia esistente fra loro, l'abilità di sostenersi reciprocamente, un'incredibile capacità di autocontrollo ed una grande resistenza.

### Salento a rischio

Desta qualche preoccupazione lo stato delle coste salentine, secondo il rapporto di Legambiente ed i prelievi effettuati da Goletta verde. Leggermente inquinate risultano le acque di Gagliano del Capo, Otranto, S.Cataldo e Ostuni. A questa situazione si associano alcuni esempi di degrado della fascia costiera e per questo "bandiere nere" sono state simbolicamente assegnate a titolari di esercizi e costruzioni di Gagliano e al comune di Diso.

### I giornalisti liguri chiedono foto e video

Dopo l'incontro spontaneo col magistrato che indaga sulle giornate di Genova, Francesco Pinto, l'ordine e il sindacato giornalisti della Liguria (che hanno svolto un grande lavoro di osservazione indipendente, come richiesto dal Genoa social forum) hanno lanciato un appello a tutti i colleghi. Giornalisti, fotografi e cineoperatori sono invitati a raccogliere testimonianze, video e fotografie per denunciare i responsabili delle violenze. L'appello non se la prende con i Black blocker, anzi: "Non si fanno e non si faranno sconti ad alcuno - dice una nota - sia che indossi una tuta nera, sia che indossi la divisa ufficiale delle istituzioni".

### Batterio letale

Un'infezione presa in sala operatoria potrebbe aver provocato la morte di tre persone. Colpevole un batterio killer dal nome scientifico di "pseudomonas". Un sospetto che ha spinto il pm, Ida Frongillo, titolare dell'inchiesta sui 3 casi, a decidere per il sequestro delle sale operatorie e della terapia intensiva del reparto di neurochirurgia del secondo Policlinico di Napoli.



# italian briefs

## Genova's Witnesses

From Rome to Palermo, from Trieste to Naples, from Genova to Bologna to Milan, on 24 July tens of thousands of people turned out in Italian piazzas, in response to Genova's victims. The response was by those who understood just what had taken place in Genova. Dozens of marches, peaceful but determined sit-ins, songs and tears, slogans and bearing witness, to remember Carlo Giuliani and to protest against the Berlusconi-Scajola government. In Milan 100,000 marched in an unauthorized parade and took possession of the city. In the Italian capital there was also a demonstration of imposing proportions: 40 thousand people filled Piazza Santi Apostoli and Piazza Venezia. Just a few metres away, in parliament, the government was under attack by the opposition. The Ulivo grouping and Rifondazione Comunista presented motions of no confidence in the internal affairs minister. The left responded by attacking the sacking of spokesman of the Genoa Social Forum: Vittorio Agnoletto was dismissed from the job of government consultant for drug rehabilitation. And from Genova, lawyers representing arrested demonstrators made accusations of numerous violations of constitutional rights against the young people still behind bars.

## Drug forest

A veritable forest of Indian Hemp has been discovered by the Reggio Calabria Financial Police, in the vicinity of the Aspromonte town of Cardeto. The plantation was growing on a front of almost four kilometres along the course of the river Sant'Agata, camouflaged by thick vegetation. The discovery had occurred several weeks ago, but the military, coordinated by the deputy public prosecutor at the Reggio Calabria court, Giuseppe Bianco, postponed an act of intervention hoping to catch the drug 'farmers' in the act. After the plants had reached full maturity, exceeding two metres in height, they were uprooted by the Financial Police and sent away for destruction. It is estimated that the crop would have yielded more than 50 kilograms of marijuana.

## 'Syracam' - a very smart virus

They underestimated it, yet 'Syracam', the new virus which has caused fear on the Internet, has shown itself to be more dangerous than previously forecast. Last week, when it began to circulate, the online security experts were not even certain whether to classify it as a virus or a 'worm'.

But on the weekend it exploded and is now a public menace. The virus is spread by the usual disguise of a file attachment to an e-mail, with many strange titles, in English, which invite one to open them, among others, 'Dear Diary', 'Cost Distribution', 'Wyne Gretzky', 'Pork with Leeks and Eggs'. Once opened, 'Syracam' infiltrates into the computer and automatically transmits to all addresses in the computer's mailing list. What makes it insidious is the fact that in reproducing itself, it is able to take with it documents it finds in the computer's electronic archives. In the United States, some companies have seen their documents, even company secrets and classified information, sent to various addresses.

## Protest at Pomigliano

In the face of the well publicised sacking of 700 young workers - hired on fixed-term contracts at Fiat at Pomigliano d'Arco - and during a breakdown in negotiations between factory and unions, on 24 July, 3 workers climbed onto the roof of the motorbody assembly shop beside Entrance Gate 2. The union attacked the illegitimate joint use of two incompatible measures: on one hand requesting public funds due to 'the market downturn', and on the other hand the use of fixed-term contracts or of work training, to oppose worker's claims.

## Trapped for 8 days

Michele (79 years of age) and Maria Arietti (77 years), are now well after the married couple spent eight days imprisoned in a lift in their home, a comfortable villa at Volpiano, on the outskirts of Torino. Eight days, from Friday 13 July, waiting for someone to hear their yelling and moaning. Eight days survived thanks to a kilo of agnolotti and an infinite capacity for self-control and endurance. Admitted to the Chivasso (Torino) hospital after being discovered by a neighbour alerted by the couple's son, Maria Arietti recovered rapidly. Her husband required more care. The incident in a sense was due to the agnolotti. The housewife prepared too many and the couple decided to preserve them in the freezer, located one floor down from the kitchen. The couple entered the lift, recently installed in the 3-storey villa to bypass the ailments of age, and became stuck. Doctors and experts claim that what saved the couple was their harmony together, their capacity to support one another and an incredible ability for self-control and great resistance.

## Salento at risk

The condition of the Salentine coast is providing some cause for concern, according to a report by the environmental group, Legambiente, and after test samples were collected at Goletta verde. Slightly polluted, are the waters of Gagliano del Capo, Otranto, S. Cataldo e Ostuni. Combined with this situation is the degradation of the coastal strip, and for this reason 'black flags' have been symbolically assigned to the heads of public establishments (hotels, etc.) and structures at Gagliano and the municipality of Diso.

## Ligurian journalists request photos & videos

Following the spontaneous meeting with the magistrate investigating the days of Genova, Francesco Pinto, the association and the union of journalists in Liguria (who carried out a fine job of independent observation, as called-for by the Genoa Social Forum) launched an appeal to colleagues. Journalists, photographers, film camera operators, were invited to collect video and photographic evidence to indict those responsible for the violence. The appeal is not intended to single out the Black Blocs, on the contrary, "We are not making and we will not be making concessions to anyone, whether they dress in black overalls, or they wear uniforms of the authorities".

## Lethal bacteria

An infection contracted within an operating theatre may have caused the death of three people. The culprit is a killer bacteria with the scientific name of 'pseudomonas'. This suspicion has motivated Ida Frongillo, head of the investigation on the three cases, to order the sequestering of the operating theatre and intensive care section of the neurosurgery department of the second Polyclinic of Naples.

Has your  
subscription  
expired?

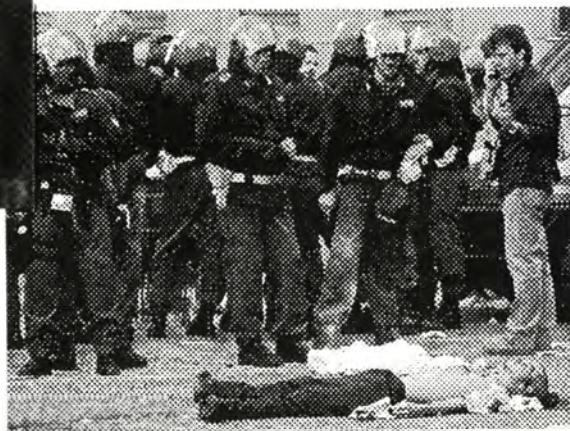


# fotonews



Foto di gruppo degli G8:  
Kuiziuma, Blair, Bush, Chirac,  
Berlusconi, Putin, Chretien,  
Schroeder

**MANIFESTANTE MORTO;  
TESTIMONE, GLI HANNO  
SPARATO** Il corpo del  
ragazzo morto il 20/7/01 in  
piazza Alimonda a Genova,  
circondato dagli agenti di  
polizia.



**APPELLO PER RIFUGIATI, SIANO  
LIBERI DI ANDARE O RESTARE.**  
Papa Giovanni Paolo II, a Castel  
Gandolfo durante  
l'Angelus, nel cinquantesimo  
anniversario della  
convenzione  
di Ginevra  
sullo  
statuto  
dei  
rifugiati,  
il 29  
luglio.

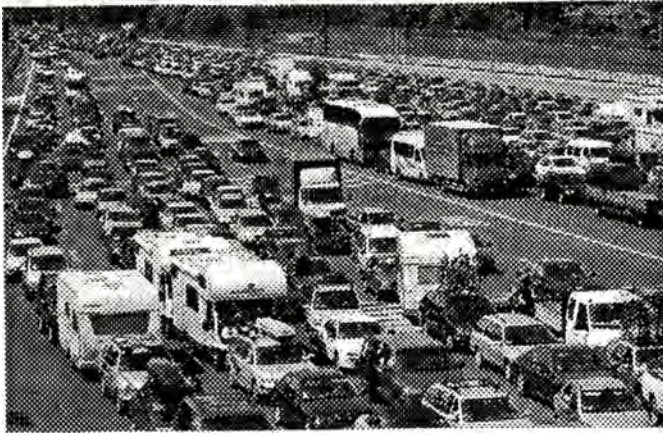


**PAPA: CALOROSISSIMA  
ACCOGLIENZA PER LA  
MILLESIMA UDIENZA**

- Quattro giovani chierichetti  
si rinfrescano in una fontana  
di piazza Venezia,  
il primo agosto a Roma.







**MOSTRE: CARAVAGGIO FA BOOM, OLTRE 8MILA INGRESSI NEL WEEK**

**END - Week end da record (28 luglio) per "Caravaggio e il genio di Roma", la grande mostra sulla pittura del '600 allestita a Roma, a Palazzo Venezia.**



**ESODO: 24 KM CODA SU A4, POLSTRADA IMPEGNATA A PORTARE AIUTI - Esodo estivo il 4 agosto in tangenziale. Coda di 25 km sull'autostrada A4 verso Venezia.**

**FORI IMPERIALI: ISOLA PEDONALE, RESTANO FUORI ANCHE LE BOTTICELLE.**

Protesta dei conduttori delle 'botticelle' il 4 agosto per la chiusura al traffico di via dei Fori imperiali.



**IL VULCANO SI 'RIPOSA'.** L' Etna sembra essersi calmato e adesso da spettacolo; nella foto il cratere di Pian del Lago fotografato il 3 agosto da un elicottero dei Vigili del Fuoco.



S

## Berlusconi, il G8 e l'immutabile saggezza dei proverbi

- 1) Il buongiorno si vede dal mattino
- 2) Chi ben comincia è a metà dell'opera

a

## Bossi, l'enigmatico profeta

Ora è chiaro cosa intendeva, anni fa, il Senatur! Migliaia di cittadini, dai diciotto anni in su, armati in virtù della legge, per cinque giorni e cinque notti, a Genova, hanno sperimentato il potere puro, l'arbitrio assoluto. Hanno potuto far passare e non far passare, perquisire, sfottere, insultare, minacciare, infiltrare, provocare, picchiare, torturare e, in un disgraziato caso, uccidere. Lo hanno fatto mentre il mondo li stava filmando e fotografando, e non hanno avuto paura. Loro ce l'hanno duro!

t

i

## Ringraziamento

Grazie On. Tremaglia, per l'enorme contributo che lei dà per il voto degli italiani all'estero. E' stato di enorme consolazione in questi giorni che, essendo italiano, per strada mi davano del fascista, avere la quasi certezza che presto anche noi della "circostrizione estero", potremo avallare certe scelte governative.

r

a

## Ponzo P. e il G8

"Ma voi a Roma a cosa pensate? Come avete fatto a non capire cosa stava succedendo? Dovete decidere cosa volete fare, smetterla di essere sempre incerti su tutto".

"Perché avete ritirato l'adesione, perché ci avete lasciato soli? In quattro settimane avete preso tre posizioni diverse..."

"Se non prendete una posizione forte e netta, io e un gruppo di compagni che la pensa come me, veniamo a riportarvi la tessera".

Questi i dubbi. La risposta?

"Il partito non aderisce, ma se i singoli compagni vogliono andare in piazza...sono autorizzati".

E Massimo D'Alema, invitato alla festa dell'Unità di Bologna, si è salvato dalle domande più spinose con il più semplice degli espedienti: non dare la parola al pubblico.

Ed hanno anche la faccia tosta di dare la colpa ai vari Di Pietro o Bertinotti se la destra è andata al potere!

## Hotel Villawood

Hotel Villawood, a pochissimi chilometri dalla City! Ambiente cosmopolita, zona molto tranquilla. Tutti i servizi, compreso l'eventuale rimpatrio. Oppure ottimo punto d'appoggio per l'improbabile, rara, sudatissima residenza permanente. Crogiolo di culture, il GrandHotel Villawood è un'idea alternativa ed a prezzo concorrenziale, al circuito turistico tradizionale della nostra città. Informazioni direttamente al ministero dell'Immigrazione - Canberra



**A Barking, la sua città natale, nell'Essex gli hanno già dedicato una strada. Sebbene Billy Bragg, menestrello classe 1957 armato solo di chitarra, voce e amplificatore, non sia così famoso, non sia abituato a scalare le classifiche di vendita dei dischi.**

Però è una bella redhead (tendente al grigio, in questo periodo) che appassiona giovani e non, con le sue canzoni piene di vita quotidiana e di impegno sociale. Da qualche anno Bragg e il suo gruppo, the Blokes, sono impegnati in una rilettura del grande patrimonio di ballate e canzoni scritte da Woody Guthrie, il padre del folk di protesta americano. Lo abbiamo incontrato la scorsa settimana, al termine del concerto di Reggio Emilia in occasione della celebrazione dei 100 anni della locale Camera del lavoro. Billy Bragg aveva iniziato il suo percorso politico a fianco dei minatori inglesi ai tempi del primo governo Thatcher. A quei tempi il giovane cantautorepunk-rocker aveva rivalutato e popolarizza alcune canzoni operaie tradizionali. Ne ha rielaborata qualcuna e ha inciso in un suo album *L'internazionale* alcune canzoni dei Sandinisti nicaraguensi.

Queste canzoni lo resernoto al pubblico come artista impegnato contro le politiche regressive dei governi. Ha raggiunto il suo apice di popolarità con la canzone *Sexuality* incui promuoveva la tolleranza, la diversità non soltanto in campo sessuale.

**Il tuo tour in Italia di questi giorni ha solo una valenza artistica o ha altri significati?**

Ci sono altri scopi quando vado a cantare in un paese, in Italia ho fatto feste dell'Unità, questa sera per esempio ho appena concluso un concerto

## Il socialismo del cuore

FRANK BARBARO e EDOARDO BURANI parlano con il cantautorepunk-rocker Billy Bragg dopo un suo concerto con il suo gruppo The Blokes a Reggio Emilia

sponsorizzato dalla Camera del lavoro di questa città. Questi collegamenti, che ho cercato sin dagli anni '80 con i sindacati nel mio paese, e ora anche qui, sono ancora forti. L'Italia è uno di quei paesi dove quella che si può definire "politica di sinistra", non è del tutto scomparsa. Con la vittoria di Berlusconi i sindacati dovranno impegnarsi a fondo per mantenere sanità e istruzione gratuite per tutti, così come devono fare nel mio paese. Berlusconi e Blair sono molto simili in questo senso.

**Venendo in Italia cerchi ispirazione per la tua attività artistica e politica o**

**ti limiti ai concerti?**

L'intento è di prendere idee da un posto e portarle in un altro, ed eventualmente riportarle alle origini. Ho fatto così anche quando sono andato in Australia.



da sinistra - Burani, Bragg, Barbaro



S

## Berlusconi, il G8 e l'immutabile saggezza dei proverbi

- 1) Il buongiorno si vede dal mattino
- 2) Chi ben comincia è a metà dell'opera

a

## Bossi, l'enigmatico profeta

Ora è chiaro cosa intendeva, anni fa, il Senatur! Migliaia di cittadini, dai diciotto anni in su, armati in virtù della legge, per cinque giorni e cinque notti, a Genova, hanno sperimentato il potere puro, l'arbitrio assoluto. Hanno potuto far passare e non far passare, perquisire, sbottere, insultare, minacciare, infiltrare, provocare, picchiare, torturare e, in un disgraziato caso, uccidere. Lo hanno fatto mentre il mondo li stava filmando e fotografando, e non hanno avuto paura. Loro ce l'hanno duro!

t

i

r

## Ringraziamento

Grazie On. Tremaglia, per l'enorme contributo che lei dà per il voto degli italiani all'estero. E' stato di enorme consolazione in questi giorni che, essendo italiano, per strada mi davano del fascista, avere la quasi certezza che presto anche noi della "circoscrizione estero", potremo avallare certe scelte governative.

a

## Ponzo P. e il G8

"Ma voi a Roma a cosa pensate? Come avete fatto a non capire cosa stava succedendo? Dovete decidere cosa volete fare, smetterla di essere sempre incerti su tutto".

"Perché avete ritirato l'adesione, perché ci avete lasciato soli? In quattro settimane avete preso tre posizioni diverse..."

"Se non prendete una posizione forte e netta, io e un gruppo di compagni che la pensa come me, veniamo a riportarvi la tessera".

Questi i dubbi. La risposta?

"Il partito non aderisce, ma se i singoli compagni vogliono andare in piazza...sono autorizzati".

E Massimo D'Alema, invitato alla festa dell'Unità di Bologna, si è salvato dalle domande più spinose con il più semplice degli espedienti: non dare la parola al pubblico.

Ed hanno anche la faccia tosta di dare la colpa ai vari Di Pietro o Bertinotti se la destra è andata al potere!

## Hotel Villawood

Hotel Villawood, a pochissimi chilometri dalla City! Ambiente cosmopolita, zona molto tranquilla. Tutti i servizi, compreso l'eventuale rimpatrio. Oppure ottimo punto d'appoggio per l'improbabile, rara, sudatissima residenza permanente. Crogiolo di culture, il GrandHotel Villawood è un'idea alternativa ed a prezzo concorrenziale, al circuito turistico tradizionale della nostra città. Informazioni direttamente al ministero dell'Immigrazione - Canberra



**A Barking, la sua città natale, nell'Essex gli hanno già dedicato una strada. Sebbene Billy Bragg, menestrello classe 1957 armato solo di chitarra, voce e amplificatore, non sia così famoso, non sia abituato a scalare le classifiche di vendita dei dischi.**

Però è una bella redhead (tendente al grigio, in questo periodo) che appassiona giovani e non, con le sue canzoni piene di vita quotidiana e di impegno sociale. Da qualche anno Bragg e il suo gruppo, the Blokes, sono impegnati in una rilettura del grande patrimonio di ballate e canzoni scritte da Woody Guthrie, il padre del folk di protesta americano. Lo abbiamo incontrato la scorsa settimana, al termine del concerto di Reggio Emilia in occasione della celebrazione dei 100 anni della locale Camera del lavoro. Billy Bragg aveva iniziato il suo percorso politico a fianco dei minatori inglesi ai tempi del primo governo Thatcher. A quei tempi il giovane cantautorepunk-rocker aveva rivalutato e popolarizzato alcune canzoni operaie tradizionali. Ne ha rielaborato qualcuna e ha inciso in un suo album *L'internazionale* alcune canzoni dei Sandinisti nicaraguensi.

Queste canzoni lo resernoto al pubblico come artista impegnato contro le politiche regressive dei governi. Ha raggiunto il suo apice di popolarità con la canzone *Sexuality* in cui promuoveva la tolleranza, la diversità non soltanto in campo sessuale.

**Il tuo tour in Italia di questi giorni ha**

**solo una valenza artistica o ha altri significati?**

Ci sono altri scopi quando vado a cantare in un paese, in Italia ho fatto feste dell'Unità, questa sera per esempio ho appena concluso un concerto

## Il socialismo del cuore

FRANK BARBARO e EDOARDO BURANI parlano con il cantautorepunk-rocker Billy Bragg dopo un suo concerto con il suo gruppo The Blokes a Reggio Emilia

sponsorizzato dalla Camera del lavoro di questa città. Questi collegamenti, che ho cercato sin dagli anni '80 con i sindacati nel mio paese, e ora anche qui, sono ancora forti. L'Italia è uno di quei paesi dove quella che si può definire "politica di sinistra", non è del tutto scomparsa. Con la vittoria di Berlusconi i sindacati dovranno impegnarsi a fondo per mantenere sanità e istruzione gratuite per tutti, così come devono fare nel mio paese. Berlusconi e Blair sono molto simili in questo senso.

**Venendo in Italia cerchi ispirazione per la tua attività artistica e politica o**

**ti limiti ai concerti?**

L'intento è di prendere idee da un posto e portarle in un altro, ed eventualmente riportarle alle origini. Ho fatto così anche quando sono andato in Australia.



da sinistra - Burani, Bragg, Barbaro



Oggi parlo con una persona di qui di cooperazione incampo agricolo. Gli agricoltori in Gran Bretagna sono in seria difficoltà in seguito alla diffusione dell'fta epizootica che ha colpito il bestiame. Mi sono incontrato con agricoltori dalle parti di Modena organizzati in forma di cooperativa, mi hanno mostrato la loro organizzazione, come funziona, porterò quanto ho visto tra gli agricoltori che conosco nel mio paese. Dirò loro che è possibile e più conveniente organizzarsi collettivamente piuttosto che rimanere isolati. Forse non ascolteranno perché politicamente non si possono definire progressisti, però potrò dire loro: signori, capisco che siete in seria difficoltà, queste sono idee che ho visto funzionare, si può provare.

**E' difficile essere artista ed essere allo stesso tempo impegnato politicamente?**

No, penso sia meglio, così la tua arte ha significato. Se si tratta unicamente di vendere dischi, si fa solo del commercio. Bisogna avere stile, per questo oggi ho comprato queste belle scarpe qui a Reggio, ma penso che il contenuto venga prima dello stile.

E' sempre difficile per un artista fare musica politica. Se scopri di aver accesso ai più importanti mezzi di comunicazione vuol dire che la tua musica non è abbastanza politica, hai fatto qualcosa di sbagliato, che non stai colpendo gli obiettivi giusti.

**Quale rapporto hai con i cantanti più famosi?**

Non ne ho proprio. Quelli che incontro li vedo nei concerti di solidarietà e basta.

**Abbiamo notato che nel tuo gruppo ci sono vecchi e nuovi volti: sono attratti dalla tua arte o dal tuo impegno politico?**

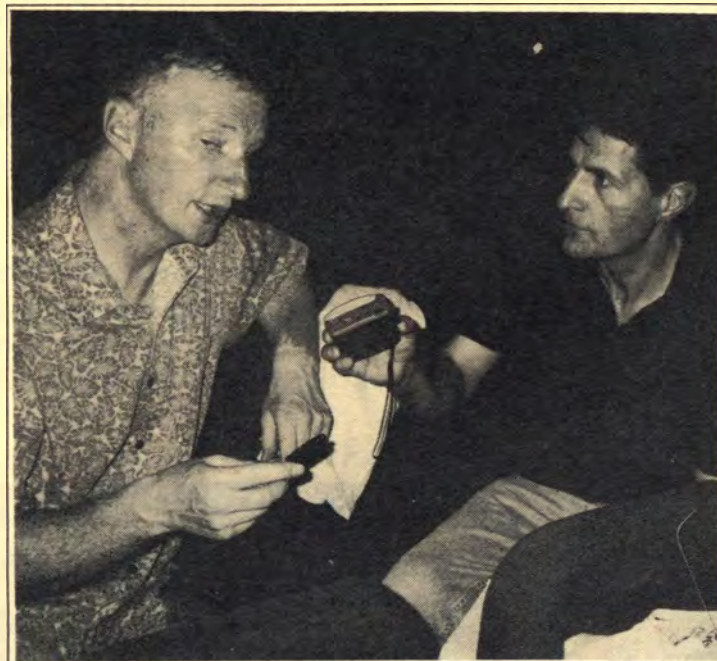
Entrambi. Non penso che Mc Klagan si sia molto interessato di politica prima di incontrarmi, ma ora considera importante ciò che stiamo facendo. Del resto viene dal Texas e per 5 o 6 anni si è opposto alle politiche di George W. Bush. Non scelgo i musicisti per il loro impegno politico ma dobbiamo essere in grado di lavorare in sintonia. Veniamo tutti da background simili e siamo interessati in ciò che facciamo.

**Ci puoi dire che influenza hanno avuto le politiche degli ultimi governi sulle condizioni di vita in Gran Bretagna?**

Mi dispiace ma devo dare risposte negative. La situazione dei senzatetto a Londra è peggiorata, c'è stato un boom dell'edilizia, i prezzi sono elevati, la distanza tra ricchi e poveri è aumentata durante il governo Blair. Sono un sostenitore dei laburisti, ma è vergognoso che questo sia successo. Se questa distanza non si riduce io, come altri "naturali" sostenitori del partito laburista, la prossima volta cercheremo altrove.

**Gli effetti della globalizzazione destano tuttora preoccupazioni. In questo contesto il ruolo dominante della lingua inglese in ambito musicale è un fatto positivo o un aspetto preoccupante?**

Penso che ci sia un elemento di imperialismo culturale. Le nostre esperienze in Gran Bretagna dimostrano però che più si è tentato disradicare le culture gallesi, scozzesi e irlandesi, più queste sono diventate forti. Gli scozzesi sono parte del nostro paese da quasi 300anni, i gallesi da oltre 700, la loro lingua è ora più forte di 200 anni fa. Hanno qualcosa contro cui battersi, qualcosa che li identifica, penso che la cultura abbia più relazione con l'identità piuttosto che con il consumismo. Credo che l'idea di identità non possa che essere

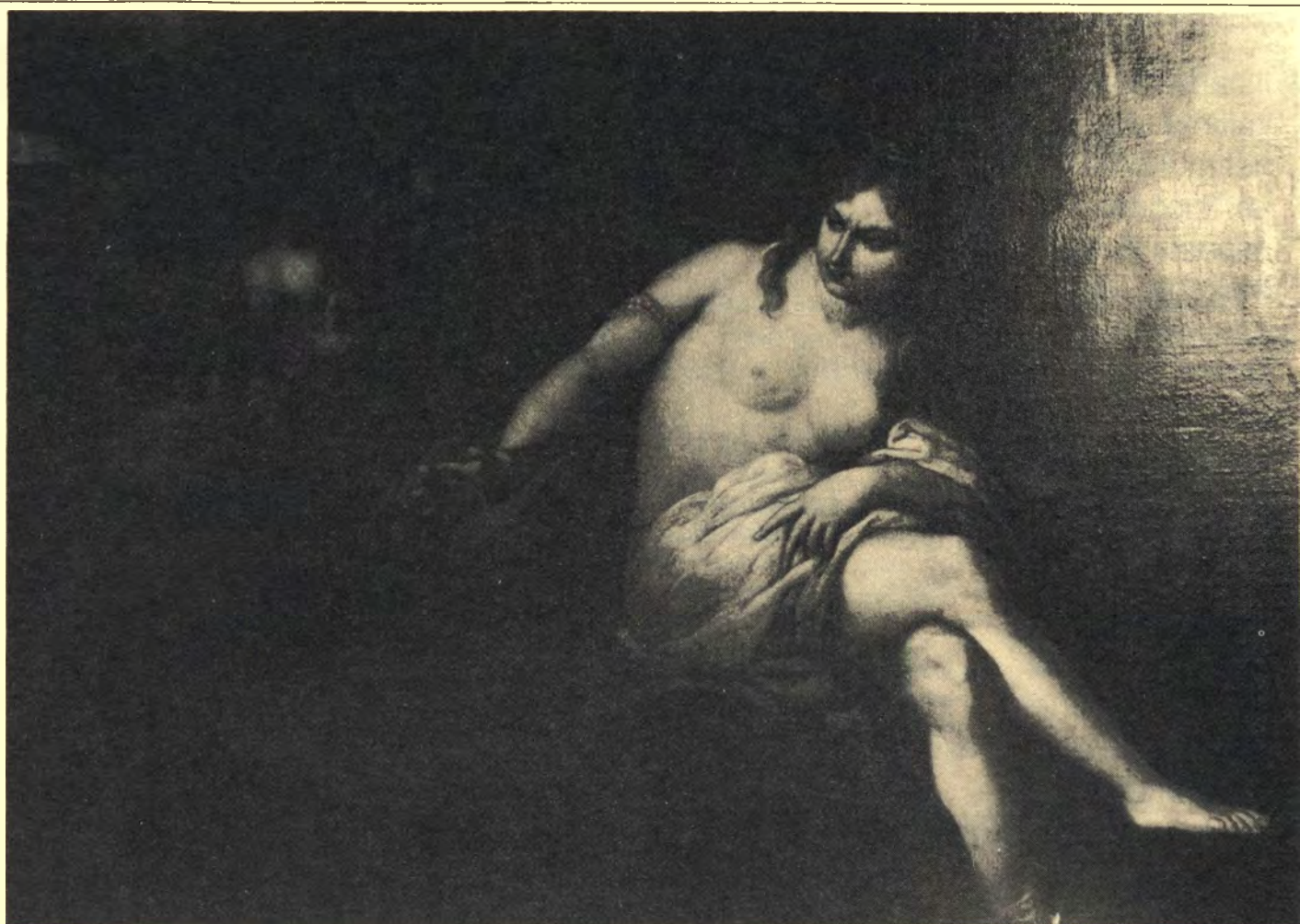


rafforzata dal tipo di cultura alla Mc Donald, per intenderci. Insomma non sono favorevole al dominio della lingua inglese, allo stesso tempo non credo che ciò conduca necessariamente alla scomparsa di altre culture, le altre culture spingono in direzione opposta.

**Parlare di socialismo oggi ha ancora senso?**

La mia opinione è che il marxismo in sé stesso non è morto, ma che l'linguaggio che abbiamo utilizzato negli ultimi 100 anni per comunicare lo sia. Dobbiamo trovare nuove strade per comunicare quelle idee. Un linguaggio classista, ideologico in tempi di scomparsa delle ideologie non ha futuro. Per questo parlo di socialismo del cuore, di senso di umanità, di cercare di far diventare il mondo un posto migliore.





## Il traffico di capolavori rubati

Il giro d'affari delle opere d'arte rubate ammonta ad almeno 6 miliardi di dollari l'anno, pari a 12 mila miliardi di lire. E' secondo solo al narcotraffico e l'Italia è il mercato privilegiato dei suoi affari. La sua merce è antica di secoli, il suo valore spesso inestimabile perchè parte della cultura di una civiltà. L'arte rubata ha in Italia i suoi professionisti migliori, reti organizzate di abilissimi ladri, scaltri ricettatori, spesso insospettabili antiquari, e ricchi committenti pronti a pagare qualsiasi cifra per soddisfare la propria

sete di collezionismo. Una sorta di cancro che consuma un patrimonio che non ha eguali nel mondo, un intricato filo di Arianna attraverso il quale viaggia l'arte trafugata da chiese, conventi, case private, per finire nei salotti di qualche noto professionista degli Stati Uniti o del Giappone, o più semplicemente dell'alta borghesia italiana. E' quanto è accaduto alle 64 opere d'arte, tra dipinti e oggetti, recuperati dai carabinieri dopo due anni di indagini, pedinamenti, perquisizioni, accertamenti bancari. Affianco 'Susanna e i vecchioni' di Luca Giordano (1634-1705), il più importante dei quadri rinvenuti dai carabinieri del nucleo di tutela del patrimonio artistico nell'ambito dell'operazione "Asso" che ha permesso di recuperare 64 opere d'arte, per lo più del '600 e '700, trafugate soprattutto nel Sud Italia.



Il capo del governo italiano considera la fame nel mondo alla stregua di un "inconveniente". La risposta di Miriam Makeba, Mamma Africa, è fulminante, sibilata: "Il signor Berlusconi sbaglia. Io direi che si tratta di un crimine".

Miriam Makeba parla con il tono fermo e dolente di chi ha conosciuto il sapore acre della violenza e della discriminazione. Ha sulle spalle trent'anni di esilio e di battaglie per la libertà del suo Sudafrica. E' una cittadina del mondo che nel canto offre l'immensa sapienza accumulata nello spazio tragico del secondo '900, impastato di ludibrio e di speranza, e anche beninteso l'arte sublime del suo canto, la meravigliosa grandezza di una voce capace di tutto ovvero gioia incarnata e sostanza di felicità. Simbolo di un Paese e dell'Africa intera, icona degli umiliati che non si piegano.

La attende la folla di piazza Garibaldi a Verbania prima del suo concerto alla rassegna "Lagomaggiorejazz ma il suo pensiero va a Genova.

## Mamma Africa il G8 e l'apartheid

*"Provo una rabbia e una malinconia infinite per quei ragazzi inermi e pacifici brutalizzati dalle forze dell'ordine. Ho ascoltato le loro voci, ho visto i loro volti pestati, gonfi, sanguinanti, piangenti. Erano impauriti e sgomenti per quelle violenze ingiuste, selvagge. E poi il giovane ucciso, quel corpo inerme, offeso per sempre, la macchia rossa che si spandeva sul selciato... Orrore puro, insensato. Mi è sembrata la messa in atto di una feroce caccia all'uomo degna di un paese totalitario. C'era, mi è parso, una strategia precisa, un disegno di guerra, un avvertimento per il futuro. Un'ignominia".*

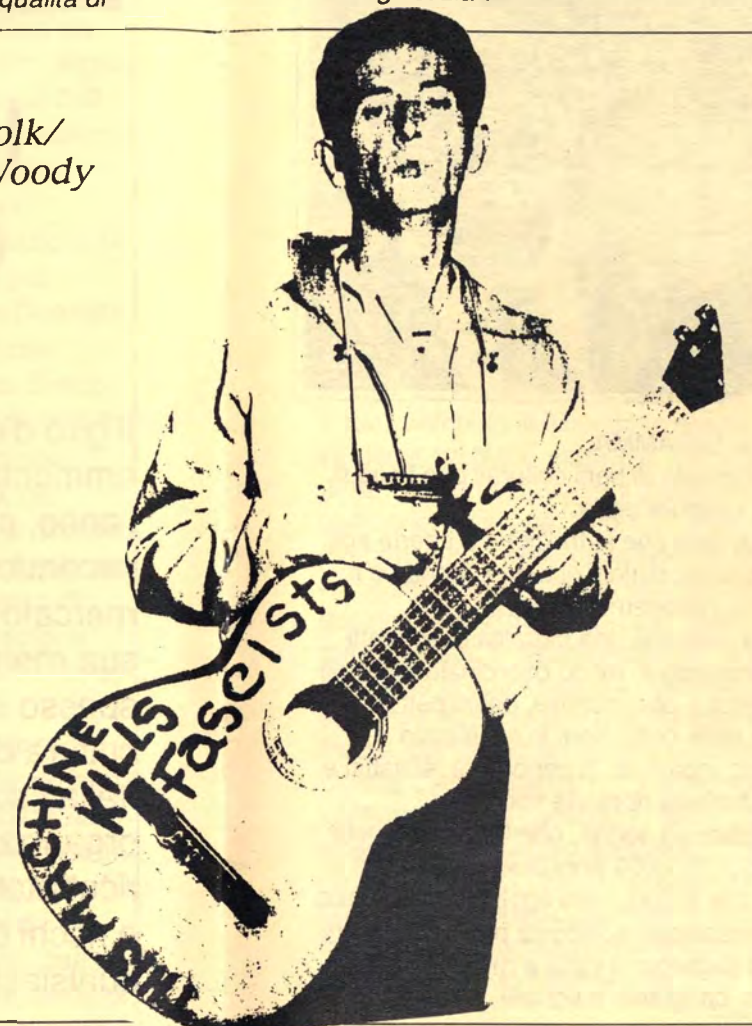
*"Ecco, le strade di Genova, con quegli uomini in armi, mi hanno fatto rabbrivire. Ho rivisto di colpo le strade di Città del Capo negli anni del regime dell'apartheid, quando Nelson Mandela marciva ancora in una cella. So di molti ragazzi di cui si sono perse le tracce". Il ministro degli Interni dice che saranno andati al mare - "Questo non lo sapevo. E' un'affermazione strafottente, arrogante, cinica. L'Europa e la comunità internazionale devono esigere spiegazioni chiare al governo. Si è violata la legalità. Sono stati calpestati diritti civili fondamentali, direi elementari. Le brutte battute non bastano".*

*"E' un movimento colossale, maturo, consapevole. Da Seattle a Genova è cresciuto, e oggi ha molte anime, tante sfumature di colore. Un arcobaleno di speranze. Questo è bello, direi. E' bella la sua imprevedibilità, il rapporto vitale col moderno. Non è un movimento stretto dentro griglie ideologiche arcaiche e incomprensibili. Questi giovani usano le nuove tecnologie, ne conoscono*

*possibilità, limiti, rischi. Sono concreti, i loro furori non sono astratti. Guardano alle vite e ai corpi di miliardi di uomini. Parlano di ambiente, di nuove e vecchie povertà, di fame. Pensano che non debba essere la finanza a governare il mondo. Danno voce a chi non ne ha abbastanza. Chiedono che venga abbattuto il debito pubblico dei paesi poveri. L'ingiustizia suprema, lo sfruttamento mortale. Mi colpisce come il movimento antiglobale, pur movendosi in un orizzonte immenso e ambizioso, non disdegni i piccoli passi. Esso chiede il possibile. E' una pratica che io, in qualità di*

*ambasciatrice della Fao, conosco bene. Ho passato anni - ed è una cosa che ancora faccio - a raccogliere somme piccole e grandi per costruire fognature, strade, strutture pubbliche in tutta l'Africa. Briciole anche. Ma l'Occidente ricco e opulento non si potrà sdebitare con le briciole. Il colonialismo prima e l'imperialismo capitalista dopo hanno aperto ferite che sono lontane dal rimarginarsi e anzi sanguinano sempre più copiosamente. L'Africa, ad esempio, muore di Aids, e la battaglia contro le multinazionali farmaceutiche deve essere spietata, come insegna Mandela. Ecco, tutti questi problemi il movimento li conosce e chiede a gran voce che vi si ponga fine".*  
*"Se i ragazzi del movimento rappresentano il volto di una modernità giusta ed equa, i potenti della terra mostravano fattezze e comportamenti arcaici e, ripeto, arroganti e cinici. Ciò indica la necessità di scendere in piazza, di lottare, di non arrendersi. Io ne ho viste tante, e so che alla fine si può vincere. Con le armi della ragione e della giustizia".*

*The American folk/ protest singer Woody Guthrie, and his habit of displaying political messages on his guitar, whose songs are being revived by the English punk-rockers Billy Bragg*



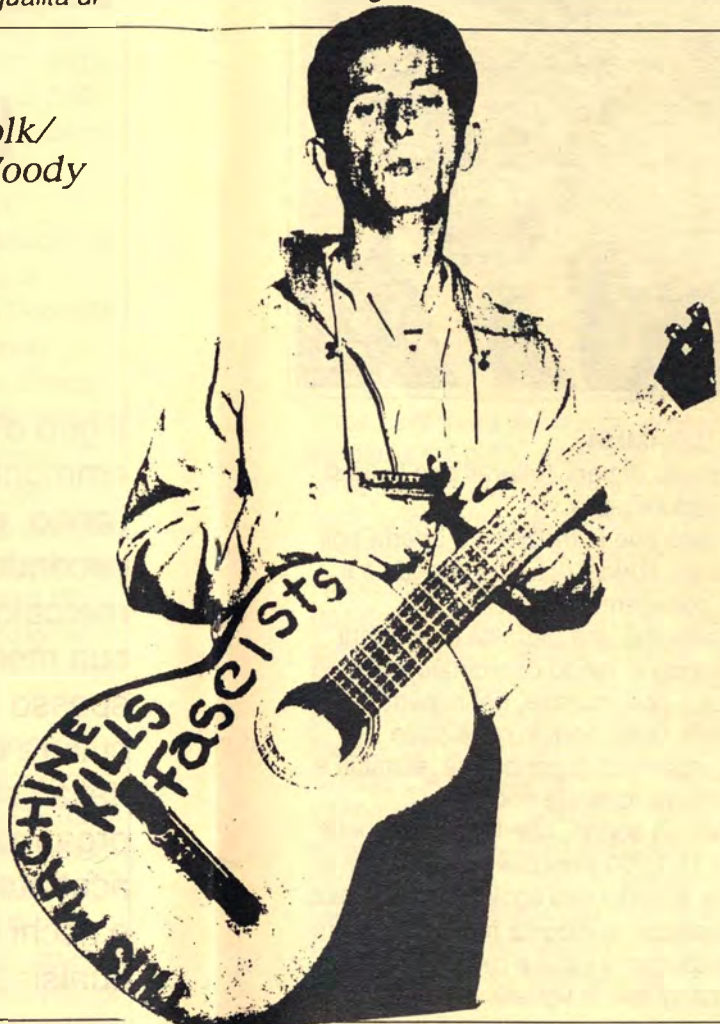


# Africa il G8 Artheid

*ambasciatrice della Fao, conosco bene. Ho passato anni - ed è una cosa che ancora faccio - a raccogliere somme piccole e grandi per costruire fognature, strade, strutture pubbliche in tutta l'Africa. Briciole anche. Ma l'Occidente ricco e opulento non si potrà sdebitare con le briciole. Il colonialismo prima e l'imperialismo capitalista dopo hanno aperto ferite che sono lontane dal rimarginarsi e anzi sanguinano sempre più copiosamente. L'Africa, ad esempio, muore di Aids, e la battaglia contro le multinazionali farmaceutiche deve essere spietata, come insegna Mandela. Ecco, tutti questi problemi il movimento li conosce e chiede a gran voce che vi si ponga fine".*  
*"Se i ragazzi del movimento rappresentano il volto di una modernità giusta ed equa, i potenti della terra mostravano fattezze e comportamenti arcaici e, ripeto, arroganti e cinici. Ciò indica la necessità di scendere in piazza, di lottare, di non arrendersi. Io ne ho viste tante, e so che alla fine si può vincere. Con le armi della ragione e della giustizia".*

*possibilità, limiti, rischi. Sono concreti, i loro furori non sono astratti. Guardano alle vite e ai corpi di miliardi di uomini. Parlano di ambiente, di nuove e vecchie povertà, di fame. Pensano che non debba essere la finanza a governare il mondo. Danno voce a chi non ne ha abbastanza. Chiedono che venga abbattuto il debito pubblico dei paesi poveri. L'ingiustizia suprema, lo sfruttamento mortale. Mi colpisce come il movimento antiglobale, pur movendosi in un orizzonte immenso e ambizioso, non disdegni i piccoli passi. Esso chiede il possibile. E' una pratica che io, in qualità di*

*The American folk/  
protest singer Woody  
Guthrie, and  
his habit of  
displaying  
political  
messages  
on his  
guitar,  
whose  
songs  
are  
being  
revived  
by  
the  
English  
punk-  
rocker  
Billy Bragg*

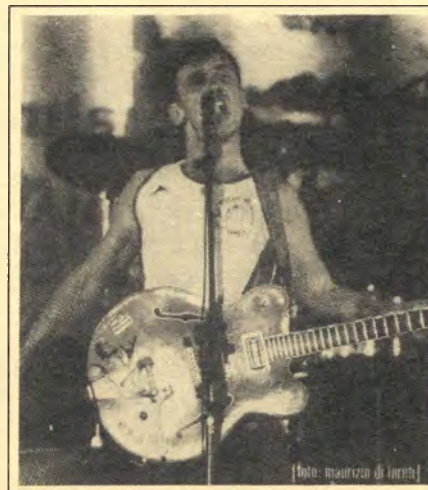


## Le parole di Manu Chao contro la polizia e il Governo

Il cantante franco-spagnolo commenta la tragedia di Genova "in un paese dove le tv sono tutte di un uomo solo"  
FRANCESCA ORTALLI - CAGLIARI

"Il Governo ha ottenuto ciò che voleva: criminalizzare un movimento pacifista". Parole dure. Pesanti come macigni. Parla da libero cittadino, senza peli sulla lingua Manu Chao, ieri sera a Cagliari per un'altra tappa italiana, subito dopo il G8. E non ha esitato a portare la sua solidarietà a chi ieri sera, in città, ha manifestato di fronte alla Prefettura. Nessuna affermazione, ovviamente, per l'ex Mano Negra, ma dubbi e interrogativi. "Ho suonato in tante parti del mondo, ma solo in Italia mi è capitato di essere trattato quasi da terrorista", continua, con un filo d'amarrezza. "Mi riferisco alla data di Milano. Eravamo in piazza in centomila, al Duomo per la Festa della Musica. Intorno moltissimi controlli. Polizia dappertutto. Ha invaso il backstage, mentre festeggiavo il mio compleanno. C'era la mia famiglia, mio padre e mia madre, trascinati via dai poliziotti". Racconta così la sua esperienza milanese, in un assolato pomeriggio estivo.

**P r o s e g u e**  
"Com'è possibile schieramento forze dell'ordine controllare 200 o tra l'altro a tutte le internazionale? stata la Polizia e violenti tragedia di E mentre intorno pesante, lui, continua "Non ho convinto che dimostrare che la Genoa Social per distruggere



domandandosi che uno così massiccio di non abbia potuto 500 estremisti, noti Polizie Penso che sia collaborazione tra a scatenare la Genova". l'atmosfera si fa imperterrita, prove, ma sono presto si potrà perquisizione al Forum è stata fatta materiale compromettente. documentavano

Filmati, foto che contatti pericolosi. E' un'informazione distorta quella che i governi hanno mostrato al mondo, fatta solo di violenza. Ma Genova era anche giovani, ragazzi venuti da tutta Europa per manifestare pacificamente contro il G8. Io c'ero. Come libero cittadino". A chi lo vuole a tutti i costi simbolo del popolo di Seattle risponde così: "Collaboro con la Virgin e non posso essere rappresentante di nessuno. Lo sono solo di me stesso, con la mia musica. Diventa importante, importantissima. Porta denaro, guadagni che io scelgo di investire. Il ricavato del concerto di Genova sarà destinato per pagare le spese legali di chi è stato direttamente coinvolto nei disordini e per creare un centro di assistenza per emigranti. Manu Chao ama raccontare anche la sua arte. "La mia è musica libera. Ha una radice popolare perché è più diretta, più comunicativa. La tournée in Sud America ha lasciato dentro di me tracce profonde, mi ha cambiato, in qualche modo. Dopo il Sud America avrei voluto andare in Africa, ma non è stato possibile. Spero di farlo presto, ma autofinanziandomi. Non voglio accettare soldi da sponsor privati". Ricorda la sua esperienza in Messico, "Con le mie canzoni, ho voluto essere vicino a quella gente, far giungere la mia voce in un paese dove non c'è democrazia. In Italia c'è chi controlla televisioni e politica. E' pericoloso. E mi dispiace vedere che stiamo andando verso un mondo dove la parola democrazia non ha quasi più significato. I fatti di Genova lo hanno dimostrato".



# Un'altra perla italiana

Uno scheletro umano con tratti morfologici arcaici presso Altamura in Contrada Lamalunga

di Domenico Rodolfo

Dormiva, non si sa quanto beato, l'uomo arcaico nei pressi di Altamura (Bari) da 150,000 anni (1,500secoli!).

L'antropologo barese Vittorio Pesce Delfino e la sua equipe del consorzio DIGAMMA ci mettono in contatto diretto con questo antico uomo a mezzo di apparecchiature sofisticate introdotte con prudente sapienza nei cunicoli di Lamalunga.

Possiamo osservarlo accuratamente (in tre dimensioni), persino meglio dei suoi scopritori.

Il 6 ottobre del 1993 fu, infatti, scoperto dagli speleologi del CARS (Centro altamurano di ricerche speleologiche) e dal gruppo "Vespertilio" del CAI (Club alpino italiano). Otto anni possono sembrare molti, ma se si tiene conto dei problemi affrontati e di essere in questi giorni in dirittura d'arrivo, è davvero un tempo minimo. Sta per chiudersi anche la fase del collaudo di tutte le apparecchiature che consentiranno la visita a distanza alla grotta di Lamalunga. E pensare che uno "scienziato" del Nord suggeriva di rimuovere, avventurosamente, lo scheletro e di dargli una sistemazione esterna, il professor Pesce Delfino lo ammette ridacchiando, ma non va oltre.

La sindaca di Altamura Rachele Popolizio s'è impegnata per una rapida soluzione dei problemi di assetto gestionale per tutte le attività connesse al funzionamento e alla manutenzione del Museo.

Il museo da campo sarà, con le precise attrezzature, consegnato "chiavi in mano" all'ente locale solo dopo l'avvenuta messa a norma degli impianti della masseria, con un sistema anti-furto attivato e perfettamente

funzionante.

La complessa partita è stata bene giocata dal Ministero dei beni culturali, Università degli studi di Bari e Comune di Altamura, non sarebbe bastato da solo il progetto eccellente di Pesce

*The remains of the cranium of the Altamura man as they appear (inverted) at the entrance of the small cavity in which they are found*



## I top dei romanzi italiani del 2001

Vince e stravinca al Premio Strega Domenico Starnone con il romanzo *Via Gemito* edito da Feltrinelli. Vittoria indiscussa e annunciata, quella dello scrittore napoletano, con 133 voti su 373 votanti.

*Via Gemito* è un romanzo autobiografico tenuto in gestazione per oltre 40 anni. Come un figlio amato, viziato, coccolato. Uno spaccato di vita partenopea. Uno straordinario affresco esistenziale, una saga familiare con personaggi atipici sopraffatti da un'urgenza di vita.

Domenico Starnone utilizza il dialetto per infarcire la sua storia di frasi, di modi di dire, di parole che ci accompagnano un una sorta di viaggio picaresco nel 'ventre di Napoli'. Dal dopoguerra agli anni '60 tra illusioni, ambizioni, sogni e amare sconfitte.

Gli altri protagonisti dello Strega, in ordine di punteggio, sono: Vincenzo Cerami (*Fantasma*, Einaudi), Antonio Debenedetti (*Un giovedì dopo le cinque*, Rizzoli), Danilo Donati (*Copri fuoco*, Newton Compton) e Paola Mastracola (*Palline di pane*, Guanda).

*Nella foto Domenico Starnone*



Delfino e del Consorzio DIGAMMA.

In questo enorme giacimento di beni culturali che Italia si aggiunge oggi questa ulteriore perla.

Il pregio è costituito dal fatto che la fruizione è aperta agli studenti, scienziati, studiosi, curiosi di tutto il mondo e il prezzo è solo quello del collegamento.

Non costituisce notizia, allorchè una pluralità di soggetti pubblici e privati funzionando in modo coordinato offrendo all'umanità testimonianza e conoscenze, nel rispetto assoluto del reperto e delle condizioni in cui è stato ritrovato. Nello scenario incantato di penombre, stalattiti e stalagmiti, l'uomo di Altamura riprende voce.

Ci vuole forse comunicare un sogno, che l'amato pianeta possa intraprendere altri 150,000 anni di vita e di storie di uomini. A condizione che le forze dell'egoismo economico (della miopia!) dall'aggressione ecologica possano essere messe in riga e la vita dispiegarsi varia e multiforme in un processo contraddittorio, cangiante e uguale.



# Omaggio a Giuseppe Verdi

Un tributo al grande maestro Giuseppe Verdi, in occasione del centenario della morte, è stato organizzato dall'Associazione Puglia di Adelaide, in collaborazione con la Camera di Commercio italiana e la Flinders University

VIVA VERDI: questo è il titolo che gli organizzatori hanno dato al concerto che si svolgerà il prossimo 2 settembre presso il Norwood Town Hall.

Si esibirà l'orchestra sinfonica di Burnside diretta da Martin Butler, con il tenore Tasso Bouyssidis, la soprano Nicolina Fragnito. Parteciperanno la flautista Anna Henwood ed il coro Folcloristico Molfettese. Le arie verdiane sono un condensato di italianità che, a volte poco sentita sul suolo italico, rappresenta invece per i residenti all'estero un riferimento costante, stimola i momenti di aggregazione della comunità, fa parte della memoria individuale e collettiva soprattutto dei più anziani.

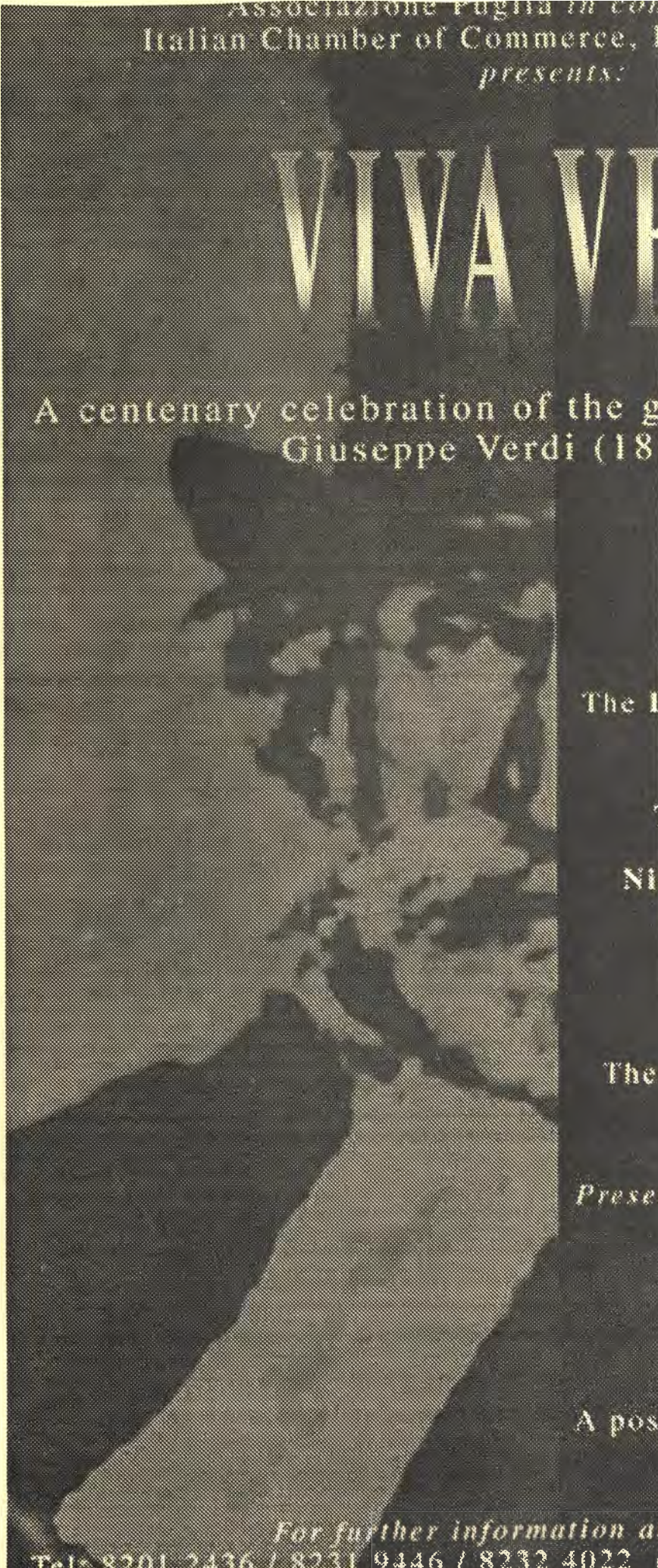
La musica verdiana è, inoltre, ben conosciuta ed apprezzata anche al di fuori della cerchia ristretta degli italiani: il prof. Des O'Connor, docente dell'Università di Flinders, è un estimatore del maestro e collabora all'iniziativa, il prof. Antonio Comin, conoscitore delle opere verdiane, porterà il suo contributo illustrando la novità dell'opera verdiana sul piano musicale, ma anche il ruolo della musica nel favorire il processo di unificazione italiana: Nabucco, Aida sono stati - diremmo oggi - la colonna sonora del Risorgimento e ciò costituisce ancora, per questo pezzo d'Italia fuori dell'Italia, un valore forte. Dunque l'Associazione Puglia si è fatta interprete di una esigenza collettiva ed ha assunto l'iniziativa con il patrocinio della Regione Puglia, del Consolato d'Italia di Adelaide ed il Comites. Alla italianità pura della musica verdiana si affiancheranno i colori intensi e quasi violenti del paesaggio australiano nei quadri che l'artista Michele Frisari, di origine pugliese, esporrà nell'ambito della manifestazione musicale. Un accostamento audace, ma anche questa è la realtà australiana.

Cesarer Lastella

Associazione Puglia in con  
Italian Chamber of Commerce, I  
presents:

# VIVA VERDI

A centenary celebration of the g  
Giuseppe Verdi (18



The B  
NI  
The  
Presen  
A pos

For further information ar  
Tel: 8201 2436 / 8231 9446 / 8232 4022 e



# Il Colosseo e i suoi massacri

Esattamente 1,921 anni fa, i romani fanno il loro ingresso nell'immense ellissi che, per almeno tre secoli e mezzo, sarà testimone della loro morbosa passione per il sangue (il Colosseo assistette all'ultimo duello nel 438 anche se per un altro secolo continuò a mettere in scena spettacoli venatori).

Spettacoli di atrocità insostenibile nei quali si compivano stragi di massa, spesso a ritmi spaventosi, come nella sportula, pugna breve e intensa che, come avvenne nel 113, sotto Traiano, vide sterminare in tre giorni 2,404 gladiatori e morire quasi 10,000 nel munus del 107 che durò da luglio a novembre, per 117 giorni consecutivi.

Questa l'atmosfera terrificante del Colosseo, anfiteatro nato per mettere in scena il massacro, che - fino al 7 gennaio 2002 - viene rievocata all'interno dello stesso monumento tramite decorazioni, sculture, affreschi, mosaici, rilievi, calchi, armature,



monete, ritratti, epigrafi, modelli delle complesse macchine sceniche, in una mostra dal titolo "Sangue e arena" organizzata dalla Sopraintendenza archeologica romana in collaborazione con quella di Napoli. Nelle foto uno dei tanti fregi che decoravano il Colosseo

con scene di combattimenti tra gladiatori e un schiniero che proteggevano le gambe dei duellanti, decorati con armi e attributi divini e con l'immagine di un gladiatore vittorioso.



## Malato leone star del cinema

Il leone più famoso del Canada, star di Hollywood grazie a oltre cento apparizioni televisive, pubblicitarie e cinematografiche come "George re della Giungla" e "Spiriti nelle tenebre", sta morendo di cancro. Lo ha reso noto il suo addestratore, Michael Hackenberger. Bongo, un maschio di 14 anni nato in cattività e attualmente in pensione allo zoo di Bowmanville, nei pressi di Toronto, ha un cancro al polmone e, secondo i veterinari, ha quattro mesi di vita al massimo. "E' il leone più importante mai apparso al cinema. Ha lavorato più di qualsiasi altro leone e, di fatto, più di qualsiasi altro attore o attrice canadese", ha precisato Hackenberger cui Bongo, addestrato sin da quando aveva sette mesi, ha fatto guadagnare centinaia di migliaia di dollari. "Al momento è l'unico leone al mondo addestrato per simulare attacchi, ad assalirti e farti cadere. In quattordici anni ho avuto soltanto una brutta esperienza", ha ammesso l'addestratore ricordando un morso al polso ricevuto durante uno spettacolo in Canada. Bongo può vantare di avere lavorato con attori come Michael Douglas e Val Kilmer e di avere fatto lunghe passeggiate con Cindy Crawford sul set di "Spiriti nelle tenebre", girato in Sudafrica. "Oltre ad avermi procurato pane e burro è anche mio amico. Ciò che mi fa soffrire è che sto per perdere un animale con cui ho trascorso un sacco di tempo", ha detto Hackenberger. Lo zoo canadese intende dare sepoltura a Bongo e innalzare un monumento alla memoria.



## Potenza della rete

INFORMAZIONE Il blitz in diretta alla radio E poi fa il giro del mondo su internet

"Cari amici ascoltatori è un momento tragico, i telefoni sono isolati, speriamo che le comunicazioni continuino a funzionare, chiamiamo tutti, chiamiamo l'Ansa: la polizia è nel cortile! Sono qui, dentro al media center. Cerchiamo di non perdere il controllo: stanno assaltando il media center di via Cesare Battisti qui a Genova, stanno cercando di sfondare la porta dietro la quale ci siamo barricati, siamo come topi in trappola. (...)

Io non me ne vado dal mixer finché non mi ci trascinano via. E' una scena cilena, stanno sfondando la nostra porta. Resistenza passiva, ragazzi! Uno sgombero in diretta.

Manteniamo la calma. Calma, seduti e con le mani alzate, ok, tutti, tutti, leviamo quel tavolo, non abbiamo nulla da nascondere (...) Non ci devono fare niente, non abbiamo fatto nulla, stiamo solo facendo informazione.

Continueremo a farla. Continuiamo a denunciare quello che sta facendo questo stato criminale e questa polizia fascista. Che è entrata nella sede di una radio, manganelli in mano il casco sulla testa..."



Questi gli ultimi tre minuti di trasmissione di Radiogap prima dell'irruzione della polizia nel media center del Gsf dove gli speaker sono acquartierati insieme ai legali e agli attivisti dell'Independent Media Center. Più tardi spediranno in giro per il mondo

un file audio che a trent'anni di distanza racconta la stessa storia della chiusura di Radio Alice di Bologna ([www.dyne.org/antig8](http://www.dyne.org/antig8)).

I manganelli avevano già portato la devastazione nella scuola Diaz, di fronte al media center, alla Casa dei Popoli

## Il G8 svelato sulle piccole tv

La diretta televisiva durante il G8 è stata realizzata dall'emittente locale Primocanale insieme a Stream News e Antenna 3 Milano

Più di cento ore di diretta, dalle 9 fino a mezzanotte, con tanto di repliche notturne: il "G8 minuto per minuto" è stato realizzato da una piccola emittente ligure, Primocanale, in sinergia con Stream News (che a sua volta ha concesso il segnale alle più grandi reti mondiali) e Antenna 3 Milano. A condurre ininterrottamente e scendere per le strade sono stati una decina di giornalisti, tutti giovani tra i 25 e 30 anni, alla prima esperienza o quasi, e per loro stessa ammissione "totalmente incoscienti".

Mentre la Rai è nel pieno della bufera per un'informazione carente e reticente, Primocanale, con il suo gruppetto di ragazzi con pochi mezzi, ha incassato elogi dalla stampa nazionale ed estera. Nelle prime ore di scontri, soprattutto durante quel tragico venerdì culminato con la morte di Carlo Giuliani, sono riusciti a far tremare i colossi dell'informazione: tv come Cnn, Cbs, Zdf (la tv tedesca), La7 e Canale 5 hanno richiesto e mandato in onda i servizi realizzati dalla piccola emittente locale che ha fatto così il giro del mondo.

dove i manifestanti esausti riposavano. Quando se ne vanno dal media center, oltre al carico di arrestati e feriti, lasceranno dietro di sé i computer distrutti, dopo aver requisito hard-disk, materiale video, e telecamere. Ma perché? Cercavano materiale compromettente per la polizia? Ma quello, dicono gli attivisti, era già partito da Genova. Eppoi, dicono, "hanno sequestrato solo 4-5 telecamere delle 15 che riprendevano i pestaggi. Questo materiale, grazie a Indymedia, farà il giro del mondo". Indymedia è infatti un network internazionale di media attivisti che fanno informazione indipendente grazie a una piattaforma realizzata con software libero [www.cat.org/au](http://www.cat.org/au) perché chiunque possa pubblicare su internet in tempo reale audio, video e testi.



mostra

## Stitches - Fare il Punto

Stitches - Fare il punto è centrata sull'uso di immagini che rappresentano tessuti, ricami o lavori all'uncinetto come metafore di 'vivere in culture diverse'. Attraverso i lavori di un gruppo di 9 donne australiane di origine italiana che lavorano con diverse tecniche, la mostra usa queste immagini per esplorare una varietà di esperienze connesse all'emigrazione.

La mostra Stitches è centrata sull'uso di immagini che rappresentano tessuti, ricami o lavori all'uncinetto come metafore di 'vivere in culture diverse' nei lavori di un gruppo di 8 donne australiane di origine italiana che lavorano con diverse tecniche. Stitches userà queste immagini per esplorare una varietà di esperienze connesse all'emigrazione. Alcune di queste esperienze sono resoconti di prima mano, come nel caso delle donne che sono emigrate dall'Italia all'Australia, altre sono le esperienze di donne nate in Australia e cresciute in famiglie italiane. In entrambi i casi i tessuti, i ricami, i lavori all'uncinetto hanno un profondo significato simbolico nella vita di ogni giorno.

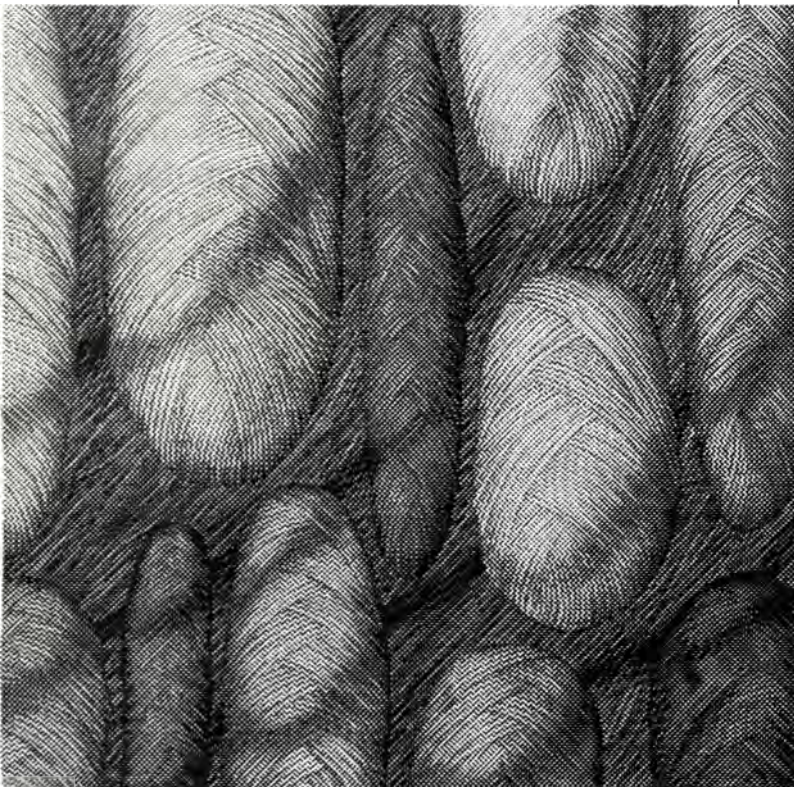
Tessere, ricamare, lavorare all'uncinetto rientrano in quel gruppo di attività volte ad 'educare' le donne nelle arti domestiche e femminili, che in passato venivano insegnate a partire dall'infanzia per preparare le donne alle future esigenze dei lavori di casa. In Australia, e generalmente nei paesi di lingua anglosassone, queste forme di

artigianato sono state recentemente 'riscoperte' e rivalutate come arte, all'interno di una critica rivolta all'egemonia delle belle arti, tradizionalmente di dominio maschile, della pittura e della scultura. Stitches sposterà il dibattito sulle idee e le teorie che circolano intorno ai tessuti, ai ricami e ai lavori all'uncinetto o a maglia, in un contesto cross culturale allo scopo di esplorare come attività tradizionalmente relegate alla sfera domestica e problemi di definizione di ruoli femminili cambiano con l'esperienza dell'emigrazione. Spostandosi da una cultura a un'altra, infatti, tessuti e ricami diventano gli strumenti per intessere i ricordi e preservare la propria storia, trasformandosi così in strumenti per mantenere viva la propria differenza culturale.

Ad un livello personale talvolta un pezzo di un tessuto, o un vestito, o un particolare motivo all'uncinetto (o i gesti della mano necessari per fare quel particolare motivo) sono carichi di ricordi, e basta dare loro un'occhiata per richiamare alla mente le storie che vi sono impigliate. In maniera simile metafore legate alla tessitura, alla trama e l'ordito, al cucire, vengono usate nella lingua comune per indicare certi aspetti del raccontare storie. Alcune di queste parole dal doppio significato sono: intessere, la trama, tramare, ordito, ordire, ricamare, fare il punto, attaccare bottone. Ogni dialetto usa parole simili che collegano il mondo della produzione artigianale al mondo della lingua.

In questa mostra tessuti, ricami, e lavori all'uncinetto sono carichi di molteplici significati che riflettono la varietà e la ricchezza delle storie, dei ricordi e delle esperienze personali che si nascondono nella nozione di eredità culturale italiana. La domanda che Stitches vuole porre è proprio questa: cosa significa 'l'eredità culturale italiana'? È una caratteristica univoca, o piuttosto allude ad esperienze sfumate e frammentarie? Che ruolo gioca nella formazione dell'identità sociale e culturale? Come influenza la generale rappresentazione della donna italiana in Australia? Nel porre queste domande questa mostra vuole contestare nozioni stereotipiche di 'donna italiana', e celebrare la ricchezza e vitalità culturale.

La mostra Stitches - Fare il Punto è stata curata da Ilaria Vanni e include opere di: Julia Ciccarone, Filomena Coppola, Maria De Iulii, Anedina De Luca, Rox De Luca, Viola Dominello, Anna Ilacqua Ianni, Caterina Zangari.





Stitches - Fare il Punto: stitching together different cultures in the everyday experiences resulting from migration. The desire to draw some conclusions on the relevance of domestic crafts and spaces in weaving a thread between cultures. The exhibition focuses on the use of references to textiles in the work of 9 Italian Australian artists.

*Stitches - Fare il Punto focuses on the use of references to textiles in the work of nine Italian Australian artists. The title evokes the process of stitching together different cultures in the everyday experiences resulting from migration. It also alludes to the desire to draw some conclusions on the relevance of domestic crafts and spaces in weaving a thread between cultures, between the 'here' and 'there', the past and present, the country we are 'from' and the country we are 'in'.*

*Traversing different cultures textiles, fabric patterns, dresses, needle and crochet works, and embroideries are among the primary tools for weaving memories and telling histories. In their crossing of cultures, in fact, this universe of domestic crafts becomes a*

*site where cultural difference is negotiated and where many women can recognise their place in the making of 'Italian culture' in Australia.*

*This common theme runs through the exhibition, and it is explored in a variety of mediums, from painting to installations, from photomedia to crochet pieces. Stitches-fare il Punto uses these images to investigate the diversity of ex-*



26 agosto-30  
settembre 2001  
Australian National Maritime  
Museum  
Darling Harbour Sydney  
NSW Ministry for the Arts; Italian  
Institute of Culture; National Association  
for the Visual Arts. Sirena  
Tuna (Volcorp).

*periences resulting from the Italian diaspora. Some of these experience explore migration 'first hand', in the case of women who moved to Australia from Italy, while other are the experiences of women born in Australia who grew up in Italian families. Likewise the artists on show are of various ages, thus offering the possibility to observe in their works the changes to the approach to domestic crafts in different generations. Each artist brings in her own reading and experience and while many works celebrate women's creativity within domestic spaces, others allude to the choice of leaving these spaces behind and transform that creativity in a different practice.*

*In any case textiles, fabric patterns, dresses, needle and crochet works, and embroideries have a significant symbolic value as part of everyday life. Many of us grew up or still live in domestic interiors shaped by these crafts; many were taught -or refused to be taught- how to sew, embroider or crochet; many remember or treasure tablecloths, sheets, or scraps handed down by mothers to daughters. All of us recognize in a piece of fabric, in a doily, or maybe in a dress, fragments of memories that stitched together form the rich material of our own and our families' histories.*

*Stitches -Fare il Punto is curated by Ilaria Vanni and includes works by: Julia Ciccarone, Filomena Coppola, Maria De Iuliis, Anedina De Luca, Rox De Luca, Viola Dominello, Anna Ilacqua Ianni, Caterina Zangari.*

Read and feed Nuovo Paese  
**SUBSCRIBE**



# La stampa italiana e la forza della cultura

Il 14 luglio si è tenuto a Treviso, presso la "Casa Corranesi", il Convegno "La stampa italiana nel mondo e nel terzo millennio", organizzato dalla Fusie (Federazione Unitaria Stampa Italiana all'Estero), con il contributo della Fondazione Cassamarca. I lavori sono stati presieduti dal Presidente della Fusie, Gianni Tosini, assieme a personaggi autorevoli e istituzionali del mondo dell'emigrazione e nello specifico della stampa italiana all'estero, i cui rappresentanti, nelle persone dei direttori o degli editori, hanno partecipato numerosi, arrivando da tutto il mondo.

I temi trattati su quelli che dovrebbero essere i prossimi passi per la stampa italiana all'estero, sono stati molteplici. L'Avv. On. Dino De Poli, Presidente della Fondazione Cassamarca, si è soffermato sulla forza che ha la cultura. In merito a questo ha affermato: "Sono lieto che la Conferenza ha abbandonato i temi assistenziali per soffermarsi su quelli della cultura", parlando anche a lungo dei suoi numerosi impegni in tutto il mondo per diffondere la cultura dell'Umanesimo latino, fondamentale per ricostituire l'Italianità all'estero.

E' seguito l'intervento dell'Assessore regionale veneto ai Flussi migratori Raffaele Zanon che ha parlato delle iniziative del Veneto per rafforzare alcuni strumenti importanti, come in questo caso quello della stampa e dei progetti della regione, all'interno del settore della comunicazione, a favore dei giovani.

Per quanto riguarda il problema della stampa Zanon ha affermato che "c'è da svolgere un lavoro politico perché il sostegno della stampa italiana nel mondo sia veramente concreto, reale, e credo che il concorso delle regioni su questo fronte debba essere fattivo, ecco perché abbiamo chiesto nell'ultimo incontro dei Presidenti delle Regioni che vi sia una partecipazione attiva delle regioni alla stampa italiana all'estero, anche in termini finanziari".

Tosini ha parlato del fatto che la stampa italiana non solo è portatrice di notizie ma anche di cultura, ma c'è comunque esigenza di una nuova legislazione per dare vitalità alla stampa italiana all'estero. L'obiettivo, secondo Tosini, deve essere quello di tenere conto contemporaneamente, delle esigenze degli anziani, le esigenze della classe lavoratrice, ma soprattutto un occhio di riguardo e in forma un po' diversa ai giovani che si affacciano all'Italia. Il Segretario generale del CGIE, Franco Narducci, ha parlato degli impegni formali e sostanziali che dovrà affrontare il Consiglio, in situazioni purtroppo ancora di emergenza. Narducci ha affermato che "il CGIE non perde occasione di dire quanto sia importante la stampa italiana all'estero e quanti problemi deve affrontare. Le speranze sono che la prossima conferenza Stato, Regioni, CGIE, sia importante per la stampa perché questa ricchezza, il vostro megafono, deve essere amplificata, ci deve essere uno scambio continuo tra il Consiglio e i mezzi di comunicazione, perché credo che sia, a questo punto, l'unico mezzo per fare pressione su qualsiasi Governo, sul Parlamento, perché questa grande ricchezza costituita dagli italiani all'estero non vada dispersa". Il Presidente della Commissione Informazione e Comunicazione del CGIE, Bruno Zoratto, ha parlato di cos'è l'informazione per chi vive all'estero, affermando che bisogna prendere il problema a due mani, passando dalle parole ai fatti. "Non è possibile che la stampa italiana all'estero venga considerata come 0 - ha affermato Zoratto, - dobbiamo trovare gli alleati laddove la gente ci ascolta, la nostra Commissione deve lavorare con la stampa estera per migliorarsi insieme. La stampa italiana all'estero se non ci fosse bisognerebbe inventarla ma bisogna metterla nelle condizioni di poter lavorare". Dopo l'intervento di Zoratto, è stata la volta della testimonianza di Vincenzo Basile, Direttore del Progresso Italo Australiano che ha iniziato un progetto 18 mesi fa, una rivista di qualità che parla dell'Italia ma in lingua inglese. La rivista ha registrato 2.500 abbonamenti in 18 mesi. Questo potrebbe superare, secondo Basile, al problema che molti giovani, purtroppo

## De Sossi nuovo Presidente della Fusie

### Eletto il nuovo Direttivo

Nel corso del Congresso della Fusie tenutosi domenica 15 luglio a Mestre, è stato eletto il nuovo Direttivo della Federazione Unitaria Stampa Italiana all'Estero.

L'Assemblea ha eletto il Presidente onorario nella persona dell'avv. Dino De Poli, il Vicepresidente onorario nella persona di Gianni Tosini.

L'Assemblea è poi passata alle elezioni degli Organi statutari, eleggendo il Comitato elettivo che da trentuno passa a ventitré componenti: Giangi Cretti; Corrado Mosna; Bruno Zoratto; Santo Salamone; Luca Marin; Domenico Azia; Giuseppe Della Noce; Stefania Pieri, Gino Dassi; Elia Ferro; Franco Santellocco; Domenico De Sossi; Gaetano Parolin; Rudy Marcolin; Basilio Giordano; Mario Trecco; Frank Barbaro; Elia Finzi; Giuseppe Tommasi; Giovanni Costanzelli; Antonio Laspro; Marco Basti; Gaetano Cario.

L'Assemblea ha inoltre eletto i revisori dei conti nelle persone di: Patrizio De Martin; Giovanni Amoruso; Rino Giuliani.

Ha inoltre eletto i probiviri: Aurelio Giordano; Vincenzo Basile; De Bartolomeis.

Il Direttivo neo eletto si è subito riunito ed ha eletto Domenico Desossi Presidente; Giangi Cretti Vicepresidente; Giuseppe Della Noce Segretario generale; Stefania Pieri tesoriere; Bruno Zoratto, Basilio Giordano e Gaetano Cario componenti della Presidenza.

non parlano l'italiano ma sentono l'Italia come la loro Patria d'origine e vogliono essere perennemente informati.

Il Convegno è continuato con Laura Capuzzo, dell'Ordine dei Giornalisti, che ha parlato del fatto che c'è una crescita dell'interesse per i giornalisti italiani all'estero da parte dell'Ordine, molto attento anche all'informazione di ritorno. Il suo intervento si è soffermato principalmente sulle borse di studio "Friuli Venezia Giulia - Canada", veri e propri interscambi tra due giornalisti italiani in Canada, che vengono a lavorare nella stampa italiana, e due residenti in Italia che vanno invece a lavorare negli organi della stampa italiana all'estero.



# Arafat a Roma: 'Cessate il fuoco subito'

Il Presidente palestinese in visita in Italia, si è detto disponibile al cessate il fuoco immediato

Cessate il fuoco immediato. E' quello che chiede e offre, al termine della sua visita a Roma, il presidente palestinese Yasser Arafat. "Da parte mia - ha detto all'aeroporto di Ciampino - ribadisco il nostro fermo impegno per il processo di pace, anche per quanto riguarda tutti gli accordi firmati e gli impegni assunti, compreso l'immediato cessate il fuoco". Prima di imbarcarsi il presidente palestinese ha letto un appello: "Da qui, da Roma, chiedo la cessazione di qualsiasi forma di violenza e l'invio immediato degli osservatori internazionali".

L'impegno a rispettare gli impegni di pace arriva alla fine di una lunga giornata, durante la quale Arafat ha incontrato prima il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, poi il Papa. E' durato venticinque minuti il colloquio tra il Pontefice e Yasser Arafat, a Castelgandolfo. Il decimo tra Giovanni Paolo II e il presidente dell'Autorita' nazionale palestinese in una sede "vaticana". Nell'udienza, che ha avuto carattere privato, il Papa ha ribadito al presidente palestinese l'assoluta necessità di mettere fine a qualsiasi tipo di violenza e di tornare al tavolo del negoziato, "unico mezzo" per una "speranza" di pace.

E' durato invece oltre un'ora l'incontro fra Arafat e il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Che ha ribadito l'impegno dell'Italia a portare avanti "un'azione moderatrice" in Medio Oriente per aprire "concreti spiragli al negoziato di pace". Berlusconi - si legge in una nota della presidenza del Consiglio - ha condiviso le preoccupazioni espresse da Arafat per la situazione nell'area. Come aveva già fatto nell'incontro con Ciampi, Arafat "ha chiesto il contributo dell'Italia per l'invio di osservatori internazionali", ribadendo poi il suo "impegno personale" per la cessazione delle violenze". Arafat era venuto in Italia e in Vaticano nel tentativo di ricevere aiuto e sostegno per salvare il processo di pace. Arafat ha ribadito la richiesta di aiuto all'Italia per l'invio immediato di osservatori internazionali". E sia da Berlusconi che dal Papa, ha detto, ha trovato "un impegno totale" a fornire "aiuto e sostegno" al processo di pace mediorientale.

## Un nuovo record per Giovanni Paolo II: mille udienze in 23 anni di pontificato

Giovanni Paolo II ha battuto un nuovo record: quello delle mille udienze generali in 23 anni di pontificato. La millesima udienza è stata infatti quella del 1 agosto in piazza San Pietro, dove il Pontefice ha incontrato 22 mila ministranti, come vengono chiamati nel gergo ecclesiastico i chierichetti, quelli cioè che si suol dire "servono messa" assistendo i sacerdoti sull'altare. Il Pontefice è stato accolto a suon di musica rock dalle migliaia di "ministranti" che hanno sfidato il caldo torrido di Roma e ben volentieri si sono concessi agli indranti in azione in piazza così da cercare refrigerio. Mille udienze in 23 anni di pontificato, ovvero 16 milioni di fedeli che sono sfilati davanti al Papa in tutti i mercoledì di questi anni dal 1978 in poi. Compresi quelli che erano in piazza il 13 maggio dell'81 quando Ali Agca attentò alla vita di Giovanni Paolo II. "Piazza San Pietro - ha detto il Papa nel suo messaggio ad una folla entusiasta - è oggi la piazza della gioventù."

### IL VINO, TRA ARTE E CUCINA

"The Art of Wine Making": questo il titolo dell'originale esposizione allestita presso il "Craft and Folk Art Museum" di Los Angeles.

Organizzata in collaborazione con il Museo Civico Archeologico Etnologico di Modena e con l'"Italian Heritage Culture Foundation", la mostra "The Art of Wine Making" - inaugurata il 3 agosto - resterà aperta al pubblico per oltre un mese, fino al 7 settembre.

Obiettivo dell'esposizione: "raccontare" il vino, elemento integrante della dieta mediterranea, nonché parte fondamentale dell'economia agricola italiana.

### FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA PACE

Si terrà a Colonia, il 1 settembre 2001, il Festival internazionale della Pace.

### Aumenta in Italia il numero degli immigrati che acquistano la residenza

Aumentano gli stranieri che acquistano la residenza in Italia: il primo gennaio 2001 erano 1.464.589 (792.591 maschi e 671.998 femmine), con un aumento di 194.036 unità, pari al 15,3%, rispetto al 2000. E' quanto si rileva dall'ultimo rapporto dell'Istat, basato sulle registrazioni anagrafiche dei comuni italiani. L'incremento nel corso dell'anno 2000 è superiore a quello registrato nell'anno precedente, pari al 13,8%.



### **Amnesty denuncia**

Il comportamento della polizia italiana a Genova è sotto accusa in tutta Europa. Da giorni vengono organizzate manifestazioni davanti alle sedi diplomatiche italiane. Dopo Londra, Berlino, Amburgo e Atene, ma persino Buenos Aires, San Paolo del Brasile e Ankara, il 24 luglio centinaia di persone si sono radunate davanti alle ambasciate e ai consolati italiani di Dublino, Manchester e Pamplona (dove ci sono stati sei arresti). In Austria il movimento "Resistenza" manifesta da giorni in diverse città, da Vienna a Innsbruck e Linz. Adesso cominciano a preoccuparsi anche i governi, la stampa democratica e le organizzazioni umanitarie internazionali. Amnesty international ha segnalato le difficoltà incontrate dal personale diplomatico e dagli avvocati, che non hanno potuto incontrare gli arrestati stranieri, e ha chiesto al governo di assicurare al più presto il rispetto dei diritti delle persone detenute. Reporter senza frontiere, denunciando "la violenza senza precedenti" delle forze dell'ordine, ha annunciato l'invio in Italia di un'autonoma commissione d'inchiesta, mentre la Federazione per i diritti dell'uomo ha chiesto "un'indagine indipendente e imparziale sugli atti perpetrati dalla polizia".

### **Acque, condanna all'Italia**

L'Italia è con Spagna, Belgio e Lussemburgo uno dei Paesi che non ha ancora adottato programmi per ridurre la contaminazione dell'acqua da 99 sostanze considerate pericolose. Il 24 luglio la Commissione europea ha deciso di aprire un procedimento d'infrazione contro i quattro Paesi che ancora hanno attuato misure che risalgono agli anni '80. La commissaria europea all'Ambiente, Margot Wallstrom, li ha invitati a porvi rimedio al più presto.

### **Violati diritti umani**

Nonostante la tregua di cessate-il-fuoco accettata dai ribelli lo scorso novembre, l'organizzazione non governativa Human Rights Watch ha denunciato il 24 luglio gravi violazioni dei diritti umani commessi contro la popolazione civile nella ricca zona di diamantifera di Kono, nel nord del paese. Negli ultimi due mesi

sono state uccise 27 persone, a colpi di mitragliatrici e machete, tra cui 9 donne e 9 bambini. I sopravvissuti sono gravemente mutilati. Sebbene nel corso di quest'anno il contingente delle Nazioni unite sia riuscito a disarmare pacificamente oltre 7000 combattenti da entrambi i lati, le violenze continuano. Per evitare che i proventi dell'estrazione dei diamanti vengano utilizzati per finanziare la guerra civile in corso ormai da 10 anni, in base all'accordo siglato tra i ribelli, il governo e l'Onu, sono state chiuse le miniere della regione di Kono a tempo indeterminato.

### **Mondo razzista**

Nessun paese è immune da quell'onta per l'umanità che si chiama razzismo. Ad affermarlo è l'ultimo rapporto di Amnesty International, "Il Razzismo e l'Amministrazione della Giustizia", presentato il 24 luglio a Londra e redatto in vista della Conferenza mondiale contro il razzismo promossa dall'Onu per il 30 agosto-7 settembre in Sudafrica. Il rapporto affronta i temi dell'asilo politico e dei rifugiati, dell'impunità delle forze di sicurezza che alimentano comportamenti razzisti, la condizione delle minoranze e la discriminazione di milioni di donne. Amnesty rileva che le forme di razzismo più gravi si riscontrano nei paesi sconvolti da conflitti etnici e nazionalistici, ma che neppure i paesi considerati civili, come quelli europei occidentali, sono immuni dal razzismo. I bersagli principali, in quest'ultimo caso, sono i migranti africani. Nell'Europa dell'est a fare le spese delle discriminazioni razziali sono invece i rom. Per quanto riguarda gli Usa si fa notare come la razza sia un fattore chiave nel determinare una condanna a morte: dal 1977, anno in cui è stata ripristinata la pena capitale, ad oggi l'80% dei giustiziati avevano infatti ucciso un bianco. Vengono anche citati la Turchia e l'Iraq per le persecuzioni contro i kurdi, l'India dove vige mascherato l'apartheid per oltre 160 milioni di dalit, un tempo chiamati "intoccabili", e si stima che in tutto il mondo 300 milioni di nativi sono soggetti a gravi violazioni dei diritti umani.

### **Esso assediata**

Un gruppo di attivisti di Greenpeace ha

occupato un deposito della Esso in Inghilterra, nella contea orientale dell'Essex, per protestare contro la politica statunitense sull'ambiente. Secondo Greenpeace, il rifiuto di Bush di ratificare il protocollo di Kyoto è dovuto in parte proprio alle pressioni della Esso. Gli attivisti, 4 dei quali travestiti da tigre (tradizionale marchio della Esso), hanno occupato l'impianto di distribuzione di carburante di Purfleet, bloccandone gli accessi con due container e intrappolandone all'interno 20 autocisterne. "Nostra intenzione - ha dichiarato un portavoce - è restare qui fino a quando la Esso non avrà dichiarato di appoggiare il protocollo di Kyoto e le iniziative contro il surriscaldamento dell'atmosfera". La compagnia petrolifera ha deciso di sospendere le attività del deposito "per garantire la sicurezza del personale e dei dimostranti".

### **Gli ogm avanzano**

La soia, la colza e il mais coltivati in modo tradizionale in Francia sono ormai colonizzati dalle sementi transgeniche. L'Agenzia per la sicurezza degli alimenti francese lancia l'allarme, ripreso il mese scorso dal quotidiano *Le Monde*, secondo cui su 100 sementi tradizionali esaminate 19 presentano tracce di ogm. Il rapporto sale a 16 casi su 39 per quanto riguarda il mais. La stessa Agenzia alimentare assicura però che trattandosi di ogm autorizzati non ci sono rischi per la salute.

### **7 milioni in fuga per le alluvioni**

Milioni di senzatetto, sfollati e 60 morti. E' il bilancio delle gravissime inondazioni causate dai monsoni che hanno devastato lo stato orientale indiano di Orissa, nell'est del paese il mese scorso. I soccorritori cercano di raggiungere le zone più devastate, dove migliaia di villaggi sono rimasti isolati e dove le previsioni del tempo fanno temere un aggravarsi della situazione per nuove e abbondanti piogge in molti altri stati. Le autorità locali hanno stimato in più di sette milioni le persone costrette ad abbandonare le loro case mentre nel vicino stato del Bihar la pioggia ha fatto alzare in modo preoccupante il livello dei fiumi e già più di 70 villaggi della pianura sono stati spazzati via dalla furia delle acque.



# international briefs

## Amnesty denounces

The behaviour of the Italian police in Genoa is being denounced in all Europe. For days protests have been organised in front of Italian diplomatic headquarters. After London, Berlin, Hamburg, Athens, even Buenos Aires, São Paulo in Brasil and Ankara, hundreds of individuals gathered on the 24th July in front of Italian embassies and consulates of Dublin, Manchester and Pamplona (where six persons were arrested). In Austria, the "resistance" movement protested for days in various cities from Vienna to Innsbruck and Linz. Now even governments are becoming worried as well as the democratic press and international humanitarian organisations. Amnesty International indicated the difficulty encountered by diplomatic staff and by lawyers who had not been able to meet with the arrested foreigners. It has requested the government to ensure that the rights of the detainees are respected as soon as possible. Reporter without frontier denounce the "violence without precedence" of the civil forces and announced the dispatch into Italy of an autonomous commission of inquiry. Meanwhile the Federation for Human rights requested an "independent and impartial inquiry on actions perpetrated by the police".

## Water : Italy charged

Together with Spain, Belgium and Luxembourg, Italy is one of the countries that have not yet adopted programmes to reduce water contamination by some 99 substances which are considered dangerous. On the 24th July the European Commission decided to start proceedings for infringement against the four countries that have not incorporated measures that ratified in the 80's. Margot Wallstrom, the European Commission for the Environment has invited the four to embark on remedial action as soon as possible.

## Human rights violations

Notwithstanding the truce of the ceasefire accepted by the rebels last November, the non-government organisation Human Rights Watch denounced on the 24th July the human rights violations committed against civil population in the rich diamond region of Kono in the northern

part of the country. In the last two months 27 persons, among whom were 9 women and 9 children, have been killed by machine guns and machetes. The survivors are severely mutilated. Even if in the course of this year the United Nations contingent managed to peacefully disarm the more than 7000 fighters from both camps the violence continues. To prevent the proceeds from diamond extraction being used to finance the civil war which have been raging for 10 years now, based on the accord accepted by the rebels, the government and the UN the mines in the region of Kono have been closed indefinitely.

## Racist world

No country is immune to that human disgrace called racism. Affirming it is the latest report by Amnesty International, "Racism and the administration of Justice" presented on the 24th July in London and compiled in a leadup to the world conference against racism organised by the UNO for the 30th August - 7th September in South Africa. The report deals with the issues of political asylum, refugees, the impunity of the security forces that encourage racist behaviour, the conditions of minorities and discrimination of millions of women. Amnesty reveals that the most severe form of racism is encountered in countries ravaged by ethnic and nationalistic conflicts. However even in countries considered civil, as those western European ones, are not immune to racism. The principal victims, in this last case, are African migrants. In Eastern Europe the Romani gypsies are the butt of racial discrimination. As far as the US is concerned, it is noticeable how one's race could be a key factor in determining the death penalty : since 1977, the year in which capital punishment was reinstated, 80% of those sentenced have in fact killed a white. Turkey and Iraq are also cited for persecution against the Kurds, as well as India where currently apartheid against more than 160 million dalit, once known as the "untouchables" is masked. It is estimated that in the world 300 million natives are subjected to grave violations of human rights.

## Siege on Esso

A group of Greenpeace activists has

occupied an Esso depot, in the eastern county of Essex in England, to protest against the political stance of the US on the environment. According to Greenpeace the refusal of Bush to ratify the Kyoto Protocol is due in part to the pressure exerted by Esso. The activists, four of which dressed as tigers (the traditional Esso trademark), occupied a distribution plant of Purfleet blocking access with two containers thus entrapping the 20 oil tankers inside. "Our intention is to stay put while Esso would not declare its support of the Kyoto Protocol and the initiatives against overheating of the atmosphere", a spokesperson stated. The oil company decided to suspend activities at the depot to ensure the safety of personnel and the demonstrators.

## GMO (genetically modified organisms) spreading

In France, soybean, colza and maize cultivated in the traditional way are already cross-fertilised with seeds transformed genetically. The organisation responsible for Safety of French food raised the alarm which was reported last month by the French daily Le Monde. According to the organisation, 19 out of 100 seedlings examined show traces of GMO. The figure rose to 16 out of 39 seedlings in the case of maize. The same food organisation asserts that there are no health risks as it relates to authorised GMO.

## Seven million flee floods

Millions left homeless, dispersed and 60 dead. This is the outcome of severe flooding caused by monsoons, last month, which have devastated the eastern Indian state of Orissa. Aides tried to reach the areas most affected where thousands of villagers remained isolated and where the weather forecasts threaten an aggravation of the situation by fresh, heavy rains in many other states. The local authorities estimated that more than seven million persons were forced to abandon their homes while in the neighbouring state of Bihar rain caused the river level to rise to an alarming height and more than 70 villagers in the plains have been swept away by the fury of the torrents.



## Bocconi amari

Il pomodoro non marcisce: rimane rosso, lucido e senza grinze come fosse di plastica inossidabile - la patata diventa più agguerrita di Rambo e non teme gli attacchi kamikaze delle farfalle - il mais Bt stecchisce per sempre i parassiti spedendoli all'altro mondo

Sono alcuni risultati del biotech che fattura fiumi di miliardi in dollari sonanti. Al consumatore, però, i profitti delle multinazionali non interessano. Vorrebbe soltanto sapere che cosa c'è nel suo piatto e soprattutto se può nuocergli. Nell'anno 2001 rispondere a quesiti tanto semplici è praticamente impossibile. Il mercato globale, la lunga catena di produzione e l'assenza di una normativa precisa e severa in materia ci impediscono di conoscere a fondo la composizione di un prodotto. Avanza timidamente un principio che dovrebbe assicurare a fondamento di ogni nuova tecnologia: la precauzione. L'Unione europea, però, continua a rilasciare autorizzazioni per nuovi esperimenti transgenici e non ha ancora emanato direttive affinché siano resi realmente riconoscibili i prodotti di Frankenstein. Gli alimenti più a rischio di manipolazione genetica sono comunissimi: mais, riso, soia, barbabietole, patate, pomodori.

L'utilizzazione di componenti alimentari trasgenici deve essere dichiarata sull'etichetta dei prodotti, ma quando la quantità è modesta - entro l'1% - c'è assoluzione e sulle nostre tavole s'insinua il cibo bandito. Spesso i produttori presentano soltanto un'autocertificazione. Chi difende i consumatori se addirittura Giuseppe Benagiano, il direttore dell'Istituto superiore di sanità, proclama: "Non sono contrario al biotech: l'organismo umano non si accorge neppure che ingerisce alimenti geneticamente modificati". Un dato è certo: nessuno studio

## Il Mezzogiorno di Frankenstein

Aumenta in Italia produzione di Ogm: attualmente sono oltre 600 le sperimentazioni in corso

Tra ricerca e business biotecnologico, scienza e mercato, l'agricoltura transgenica sbarca in sordina nel Mezzogiorno. Nelle vicinanze di Metaponto, a un soffio dagli insediamenti archeologici della Magna Grecia, sorge uno fra i più avanzati istituti di ricerca nel settore delle "biotecnologie e del trasferimento dell'innovazione in agricoltura". Nel retrobottega lucano si agita l'industria della doppia elica, la biologia molecolare. Qui nascono piante in vitro e si sfrutta la biodiversità. Parliamo di "Metapontum Agrobios", clonato dalla regione Basilicata e dall'Eni. Il centro di sperimentazione - ben mimetizzato e lontano da occhi indiscreti - ha avviato il processo di privatizzazione. La Bioren, infatti, una società controllata dai camicci bianchi Roberto Crea e Antonio Mele, entra in affari con una quota del 20%: il 77,5% lo detiene la Regione mentre il 2,5% è dell'Alsia. I due imprenditori vantano decenni di esperienza negli Usa sull'applicazione industriale delle "tecnologie biotech". Per un pugno di geni si alimentano obiettivi ambiziosi: 35 miliardi di investimenti e un incremento di addetti: da 52 a 82 unità lavorative. Il fine è quello di privatizzare la piccola compagnia che, pur in mano pubblica diventa una società per azioni controllata da soci esterni. L'alternativa sarebbe la messa in coltura delle terre marginali. La giunta regionale, di tutt'altro avviso, rimarca la posta in gioco: "Agrobios si avvia ad avere un ruolo strategico per la Basilicata. I risultati della ricerca dovranno portarci ricadute sul versante dell'applicazione industriale". Adirittura il ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica ha finanziato alcuni progetti targati "Agrobios", fra i quali la difesa del pomodoro dalle avversità virali. "Le biotecnologie rappresentano ad oggi l'unica strada percorribile per difendere queste piante dal virus" argomenta Francesco Cellini, responsabile del Dipartimento di biotecnologie vegetali.

viene condotto dal ministero della sanità sui possibili effetti del cibo transgenico. In Italia, comunque, gli Ogm vengono coltivati sempre più. Tra il giugno 1999 e il gennaio 2000 in Italia sono state rilasciate 16 autorizzazioni alla sperimentazione. Attualmente ne sono in corso oltre 600. Prendono un pezzo di terra, ci seminano piante biotecnologiche, le fanno crescere e le studiano: quanta resa ottengono, se resistono alle malattie, e così via. Nel Lazio, in provincia di Latina - a Borgo Montello, Borgo Sabotino, Pontinia, Tor Tre Ponti, la Hoechst Schering AgrEvo, la Peto italiana e l'Istituto sperimentale di orticoltura coltivano super-barbabietole da zucchero, super-pomodori e super-meloni. In Puglia, a Rignano Scalo (Fg), la Solplant, filiale italiana della Zeneca International - su un'area di 14 ettari - prova le colture annuali di pomodoro, melone, cavolo, cetriolo, patata, girasole, e quelle perenni di ciliegio, vite, agrumi e pesco. La stazione dauna affianca quelle di Jealott's Hill, Chesire e Brixham in Gran Bretagna e di Zeneca Mogen in Olanda. L'elvetica Novartis dichiara che "in Italia sono oggi coltivati a mais circa 1,1 milioni di ettari. Il nostro obiettivo è fornire alle aziende agricole prodotti di alta qualità, regalando semi transgenici".



## **La caccia salverà le balene?**

Il 27 luglio a Londra la Commissione baleniera internazionale (Iwc, International Whaling Commission) ha concluso i suoi lavori lasciando in vigore il bando sulla caccia commerciale ai grandi cetacei, imposto nell'ormai lontano 1985

La caccia a balene e capodogli dunque resta illegale. Ma questo non rallegra chi ha a cuore la sopravvivenza dei cetacei: anzi, il Wwf internazionale sostiene che una caccia limitata e controllata è l'unico modo per evitare che ricominci una mattanza senza regole. "Come conservazionista, io dico che non bisogna cacciare le balene. Ma non funziona", ha detto Gordon Shepherd, direttore delle politiche al quartier generale del Wwf in Svizzera, in un'intervista alla Bbc: "Se la Commissione non è in grado di fermare la caccia, allora deve controllarla. Ma non la controlla: la Iwc è malata, disfunzionale".

Almeno due dei 37 paesi aderenti alla Commissione baleniera internazionale continuano in effetti a cacciare: il Giappone con il paravento della caccia a scopo di ricerca scientifica (quest'anno ha fatto fuori 880 balenottere e decine di capodogli e balene Bryde); la Norvegia perché fin dall'85 aveva obiettato al bando e dunque ne è esentata (ogni anno si auto-attribuisce una "quota" di balene da cacciare). Il numero dei paesi che sostengono Giappone e Norvegia all'interno della Commissione è quasi raddoppiato negli ultimi due anni. E' così ad esempio che il 24 luglio, nel primo dei quattro giorni di riunione della Iwc, i delegati hanno respinto per la seconda volta la proposta di istituire una zona protetta nel Pacifico meridionale, il South Pacific Whale Sanctuary, chiesta da Australia e Nuova Zelanda: 20 paesi hanno votato a favore, 13 contro e tre astenuti, ma per l'approvazione serviva una maggioranza dei due terzi. Boccia

## **Colombia, un giudice contro la pioggia di erbicidi**

Una sentenza dà ragione agli indios: il glifosato usato per eradicare la coca e il papavero uccide tutto

Un tribunale colombiano ha ordinato il 27 luglio la sospensione dell'"eradicazione" aerea delle coltivazioni di droga, accogliendo una petizione presentata da alcune comunità indigene: gli erbicidi spruzzati dall'alto provocano gravi danni alle persone e agli ecosistemi. Nelle parole del giudice Gilberto Reyes Delgado si tratta di "violazione del diritto alla vita". La sentenza è preliminare: i giudici emetteranno un verdetto definitivo tra dieci giorni, dopo aver considerato le risposte agli interrogativi presentati al governo. E già il capo della polizia anti-narcotici, generale Gustavo Ochoa, ha detto che nel frattempo le fumigazioni continueranno.

I programmi per eliminare le piantagioni di coca e papaveri da oppio (da cui derivano cocaina ed eroina) tramite erbicidi spruzzati dall'alto esistono da anni in Colombia. Ma sono intensificati dallo scorso anno, quando Washington ha deciso di stanziare un miliardo di dollari per la lotta contro la droga, attraverso il Plan Colombia. Nel 2000, sono stati spruzzati con glifosato più di 50mila ettari. Diffondere erbicidi per via aerea costa sicuramente meno che non inviare persone sul campo, anche perché le coltivazioni sono spesso in zone remote e controllate dai ribelli armati. Ma i danni causati possono essere irreparabili. Il glifosato, prodotto da Monsanto e commercializzato con il nome di Roundup, è un erbicida ad ampio raggio: uccide tutto, non sceglie la coca o i papaveri. Uccide i fiumi, urlano gli indios, le piantagioni della povera gente, le foreste. E non distingue tra piccole e grandi piantagioni: sebbene il governo del presidente Andres Pastrana abbia ripetutamente dichiarato che vengono spruzzate solo le piantagioni di almeno 10 ettari, spesso le famiglie uniscono le loro coltivazioni per ragioni pratiche ed economiche, e così perdono tutto.

Il mese scorso l'Onu aveva chiesto alla Colombia l'autorizzazione a inviare osservatori internazionali per verificare gli effetti del glifosato.

Anche l'Ecuador, che divide con la Colombia 620 km di confine, ha chiesto di sospendere l'eradicazione aerea intorno alla frontiera, poiché gli spruzzi aerei si diffondono facilmente anche nella giungla ecuadoriana. Oltre ai danni ambientali e fisici sulla popolazione, che accusa malattie in aumento, il governo di Quito teme che i coltivatori di cocaina si spostino al di là del confine, in territorio ecuadoriano, e distruggano la foresta (come già accadde in passato).

anche l'analoga proposta di una zona protetta nell'Atlantico meridionale avanzata dal Brasile. A votare contro, oltre ai paesi cacciatori, Cina e Corea, sono stati i piccoli stati dei Caraibi. "Non è stato un voto ma un'asta pubblica", ha commentato Mick McIntyre, direttore del International Fund for Animal Welfare. I gruppi per la conservazione accusano il Giappone di "comprare" il voto di piccoli stati; il Giappone respinge sdegnosamente l'accusa, ma in un'intervista data la settimana scorsa a una tv australiana uno dei negoziatori giapponesi, Maseyuku Komatsu, ha ammesso che Tokyo vede gli aiuti allo sviluppo come "un importante strumento" per assicurarsi che alcuni stati decisivi per numero votino a favore della caccia alle balene. Per il momento il fronte favorevole alla caccia non ha la maggioranza dei tre quarti nella Commissione baleniera. Ma molti temono che prima o poi avrà successo il lavoro diplomatico che Giappone e Norvegia stanno conducendo anche su un altro fronte, quello della Cites (la Convenzione dell'Onu sul commercio di specie minacciate): da tempo chiedono che la balenottera comune sia trasferita dall'Appendice 1 (la lista delle specie minacciate di cui è vietato ogni commercio) a quella numero 2, cioè delle specie di cui è permesso un commercio controllato. E questo allarma il Wwf. Se la Commissione baleniera non riuscirà ad approvare un piano di salvaguardia, con norme precise sulla caccia alle balene, "c'è il serio rischio che la Commissione sia scavalcata dalla Cites", si allarma Shepherd.



## Pensionati all'estero trasformati in "insegnati"

Su iniziativa dell'Assessorato alle politiche sociali della Regione Piemonte i pensionati che hanno maturato periodi lavorativi all'estero verranno trasformati in "insegnati" In seguito al risultato positivo conseguito dal concorso di idee sui temi dell'immigrazione ed emigrazione, l'Assessorato alle politiche sociali della Regione Piemonte ha deciso di varare una nuova iniziativa in collaborazione con la Direzione Generale dell'Istituto Nazionale per la Previdenza

sociale: i pensionati che hanno maturato periodi lavorativi all'estero verranno trasformati in "insegnati" in grado di trasmettere ai giovani, attraverso la narrazione delle loro esperienze di vita vissuta, una maggiore conoscenza della realtà dei problemi, gettando così le basi per un confronto proficuo.

"La consapevolezza delle proprie radici" si afferma in una nota congiunta dell'INPS e della Regione Piemonte "ed il confronto diretto con le esperienze rappresentano un percorso di crescita umana e culturale che aiuterà i giovani a guardare al mondo in modo adulto e consapevole. Il Piemonte è stato nell'ultimo secolo un significativo crocevia nel panorama dei movimenti migratori nazionali e internazionali. Il bagaglio di ricchezza umana e culturale di quanti hanno vissuto in prima persona l'esperienza del lavoro all'estero può e deve essere offerto alla comunità dei cittadini e in particolare ai giovani".

## PENSIONATI CHIEDONO UNA SANATORIA

"L'annuncio dell'Inps di tagliare 800 mila pensioni a novembre rischia di produrre drammi sociali che sarebbe bene evitare. La verifica dei redditi '96-'98, che si è appena conclusa, è stato un atto dettato dalla legge, ma che è arrivato con notevole ritardo. Pertanto, le ricadute non possono pesare su coloro che hanno risposto tempestivamente alla richiesta una volta che l'Inps l'ha inviata loro". Lo si legge in un comunicato unificato diramato dai sindacati di pensionati di CGIL-Cisl e Uil. I sindacati chiedono di riproporre una sanatoria, analoga a quella già realizzata nel '96, stabilendo che, pur adeguando gli importi dei trattamenti a quanto effettivamente spettante in base ai redditi, non preveda la restituzione di somme riscosse indebitamente negli anni scorsi.

### INCA-CGIL

*Istituto Nazionale Confederale di Assistenza  
Italian Migrant Welfare Inc.*

COORDINAMENTO FEDERALE  
PO Box 80 Coburg (Melb.) VIC 3058  
Tel. (03) 9384-1404  
352/a Sydney Rd Coburg

#### VICTORIA

Melbourne  
352/a Sydney Rd Coburg 3058  
Tel. 9384-1404  
(dal lunedì al venerdì, 9am - 3pm)  
Geelong  
Migrant Resource Centre  
151A Parkington St  
Geelong West 3218  
Con presenze quindicinali al venerdì.  
Mildura  
Trades & Labor Council  
162 Seven st Mildura 3500  
Tel. 23-7492 o 22-1926  
(lunedì, martedì e mercoledì, 9.00am-4.00pm)  
Springvale  
C/- Community Centre  
5 Osborne Ave Springvale 3171  
Con presenze quindicinali al martedì

#### SOUTH AUSTRALIA

Adelaide  
15 Lowe St Adelaide 5000  
Tel. 8231 0908  
(dal lunedì al venerdì, 9am-1pm, 2pm-4pm)  
Salisbury  
North Lane Salisbury 5108  
C/- Jack Young Centre Tel. 8258 7286  
(sabato 9am-12pm)  
Hectorville  
C/- APAIA 141 Montacute Rd Campbelltown 5074  
Tel. 8336 9511  
(martedì e mercoledì 9am-12pm)  
Findon  
C/- APAIA 266A Findon Rd Findon  
Tel. 8243 2312  
(giovedì e venerdì, 9am - 12pm)

#### NEW SOUTH WALES

sydney  
44 Edith St Leichard NSW 2040  
Tel. 9560 0508 e 9560 0646  
(dal lunedì al Venerdì, 9am - 5pm)  
Cantebury-Bankstown migrant Centre  
22 Anglo Rd Campise 2194  
Tel. 789 3744  
(lunedì 9am - 1pm)

#### WESTERN AUSTRALIA

155 South Terrace Fremantle 6160  
Tel. 08/9335 2897  
(dal lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm, 1.30pm-3.30pm)  
43 Scarborough Beach Rd, North Perth  
(dal lunedì al giovedì, 9.00am-12.00pm)  
Tel. 08/9443 5985



# Pensioni minime ad un milione per gli over 75 Tagli in vista per 680mila 'irregolari'

Portare ad un milione le pensioni minime solo per gli ultrasettantacinquenni. E' una delle ipotesi allo studio del governo che costerebbe circa 6.000 miliardi di lire. Lo ha affermato Aldo Smolizza, Presidente del Comitato di vigilanza dell'Inps, a margine della presentazione del bilancio consuntivo 2000.

"Ci sono allo studio varie ipotesi - spiega Smolizza - e ci si starebbe orientando a considerare di aumentare ad un milione la fascia delle pensioni minime solo per coloro che hanno un'età superiore ai 75 anni. Certo bisognerà inoltre - conclude Smolizza - verificare le posizioni di coloro che attualmente beneficiano di più pensioni e che in questo caso sarebbero esclusi."

Dal primo novembre, poi, 680.881 pensioni al minimo o prestazioni sociali legate al reddito saranno decurtate, perchè risultate irregolari dai controlli effettuati dall'Inps e relativi al periodo 1996-1998. Per 366.506 pensionati, invece, scatterà un aumento, forse già dal primo settembre. Lo hanno confermato nel corso di una conferenza stampa il direttore generale dell'Inps, Fabio Trizzino, e lo stesso Smolizza, che non hanno escluso una sanatoria per

le somme indebitamente percepite in questi anni, come avvenne già nel '96. Ma su questo punto - hanno spiegato - sarà il Governo a decidere, probabilmente nel corso della verifica sui conti pensionistici che inizierà a settembre con le parti sociali. Le lettere dell'Inps arriveranno agli interessati entro fine luglio e, oltre a indicare il nuovo ammontare dell'assegno e il debito cumulato, si chiederà ai pensionati di verificare l'esattezza dei redditi accertati dall'istituto e di comunicare eventuali errori e correzioni. Presto partiranno i controlli anche per il periodo successivo al 1998. Intanto sono 330.000 i pensionati che per questa tornata di verifiche non hanno risposto all'Inps, e il Civ dell'istituto ha chiesto alla Direzione generale dell'ente di effettuare un'analisi a campione in tre città italiane, per 'scovare' chi è sfuggito volontariamente o involontariamente ai controlli sul reddito.

## RINVIATO AL 2003 IL CENSIMENTO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO

Il Consiglio dei Ministri ha approvato due provvedimenti rivolti agli italiani all'estero: il primo è un decreto legge, proposto di concerto tra il Presidente Berlusconi e i Ministri Ruggiero e Tremaglia, che rinvia al marzo del 2003 il censimento degli italiani residenti all'estero. Il secondo è un disegno di legge, connesso al decreto, che innova le procedure di svolgimento dello stesso censimento

## Verona, arriva la protesta dei nomadi

Sgomberati e minacciati, sessanta nomadi, sinti, fanno il bagno e lavano i panni nella fontana

"Sono Helen e voglio il sole con l'acqua", "Io sono piccola e voglio andare all'asilo e fare tutte le scuole", "Vogliamo luce, acqua, piante e il giardino per i piedi": così i cartelli inalberati dai piccoli sinti veronesi che il 28 luglio sono andati con le loro mamme a fare il bagno e lavare il bucato nella fontana della centralissima piazza Brà.

Un'iniziativa di protesta contro i tre sgomberi subiti dalla comunità in meno di un mese, che hanno costretto una sessantina di persone, più della metà bambini, a girare di parcheggio in parcheggio per la città assolata. Sgomberi eseguiti dai vigili urbani (il secondo, tre settimane fa, con la violenza) su vecchie ordinanze del sindaco impugnate dall'assessore alla sicurezza, il nazionale-alleato Fabio Gamba.

Ora le famiglie, per la maggior parte con la residenza nel comune, come ricordato da un altro cartello che recitava "Siamo sinti veronesi abbiamo dei doveri ma anche dei diritti", stazionano in un prato appena fuori città, senza acqua né servizi. Una situazione pericolosa: "La notte - racconta Catuscia, 25 anni - due bambini piccoli i nostri mariti e fratelli fanno i turni di guardia, due ore per ciascuno, perché in questa zona passano spesso macchine piene di gente che ci insulta. L'altra notte qualcuno ci ha gridato 'Vi bruciamo tutti', abbiamo paura e vogliamo andarcene, ma non sappiamo dove". I sinti, persone miti e rassegnate alle persecuzioni, sarebbero contenti di tornare allo stadio; lì i ragazzi vanno a scuola da più di dieci anni e c'è la piena integrazione con il quartiere.



# LA BUSSOLA PER I PICCOLI NAVIGATORI IN INTERNET

## I consigli

- \* non dare mai informazioni su te stesso o la tua famiglia senza chiedere prima il permesso ai tuoi genitori;
- \* stai attento agli sconosciuti incontrati in rete: non tutte le persone che incontri sono sempre ciò che dicono di essere;
- \* se ti arriva un messaggio o, navigando, trovi qualcosa che ti causa disagio o imbarazzo, non rispondere: annota il sito, lascialo subito e dillo ai tuoi genitori; non accettare mai di incontrare una persona conosciuta in rete;
- \* non accettare nulla che ti arrivi via Internet da persone che non conosci o di cui non ti fidi;
- \* non dare mai la parola-chiave (password) a nessuno e non fidarti di chi dice di essere addetto ai servizi di Internet;
- \* Informa sempre i tuoi genitori di quello che fai e vedi su Internet e non dare mai ascolto a quanti ti dicono di mantenere un segreto.

## Le parole usate

### Che cos'è internet?

Internet è una grande rete che collega tra loro milioni di computer. Con essa puoi visitare milioni di siti diversi dove cercare informazioni, vedere filmati, parlare con persone in tutto il mondo.

### Attenzione ai rischi!

Internet ti permette di fare viaggi affascinanti, però devi stare attento: i viaggi sono avventure che possono riservare anche sorprese spiacevoli. E' necessario allora non perdere l'orientamento e controllare che sulla tua strada non si intromettano persone che ti fanno domande strane e vogliono sapere i fatti tuoi.

**BROWSER:** Programma che permette di accedere a Internet. I browsers più diffusi sono Netscape e Internet Explorer della Microsoft;

**CHAT ROOM:** "stanza per chiacchierare", ovvero spazio in cui gli utenti collegati a Internet possono comunicare tra di loro su un argomento prescelto "in diretta";

**CHIOCCIOLA:** simbolo @ (si può leggere anche "at") che contraddistingue gli indirizzi di posta elettronica. L'indirizzo si divide in due parti separate dal segno @: nella prima c'è il nome o lo pseudonimo dell'utente, nella seconda compare l'identificativo del fornitore del servizio seguito da un punto e dal dominio;

**E-MAIL:** è la posta elettronica;

**FILE:** è l'archivio che può contenere da un solo carattere ad un insieme di parole a un intero programma;

**ICONA:** piccola immagine su una pagina Web che rappresenta la categoria di argomenti o informazioni poste su un'altra pagina Web;

**INTERNET:** è la "madre di tutte le reti";

**ISP:** "Internet Service Provider" (v. Provider)

**MAILBOX:** casella postale messa a disposizione dell'utente abbonato a Internet per raccogliere la posta elettronica;

**MODEM:** apparecchio che permette ai computer di comunicare tra loro su linee telefoniche. Hanno diverse velocità;

**NET:** è la rete Internet, quella che comprende e tiene insieme tutte le altre;

**NETIQUETTE:** è il galateo della rete;

**NICKNAME:** lo pseudonimo utilizzato dall'utente per farsi riconoscere all'interno dell'area della Rete in cui naviga per garantirsi l'anonimato;

**OFF LINE:** "fuori linea", ovvero non si è collegati a Internet;

**ON LINE:** "in linea", ovvero si è collegati a Internet;

**PAGINA WEB:** pagina che l'utente può consultare visitando un sito Internet;

**PASSWORD:** parola d'ordine segreta richiesta per avere accesso ad un sistema;

**POP:** "Point of Present", ovvero punti di accesso alla rete Internet;

**PROVIDER:** società che fornisce l'accesso a Internet collegando un utente direttamente alla rete con modalità e canoni diversi;

**SITO:** ognuno dei singoli luoghi che compongono Internet;

**VIRUS:** programma progettato per propagarsi in modo subdolo da un computer all'altro danneggiando, talvolta irreparabilmente, quelli con cui entra in contatto;

**WWW (WORLD WIDE WEB):** "ragnatela mondiale", ovvero sistema che consente la navigazione attraverso una serie di risorse collegate a Internet.

Penna  
e  
calamaio

### I siti utili per i genitori

Per evitare che i piccoli utenti di internet perdano la bussola ed incappino in siti per soli adulti, il mondo di internet ha prodotto alcuni programmi-filtro in grado di selezionare le pagine web e bloccare quelle non adatte a bambini e adolescenti. Si tratta per il momento di programmi solo in inglese. Per saperne di più è possibile visitare questi siti:

[www.netmanny.com](http://www.netmanny.com)    [www.surfwatch.com](http://www.surfwatch.com)    [www.cyberpatrol.com](http://www.cyberpatrol.com)



# Quei libri caduti nella rete

Salutato come il nuovo mito dell'era elettronica, l'"e-Book" non riesce a imporsi al pubblico né a realizzare i profitti sperate e con il risultato che gli investimenti nel settore dell'e-publishing diminuiscono

All'inizio del 2001 le grandi società americane sono state costrette a ridimensionare i loro progetti di sviluppo, perché gli investimenti nel settore dell'e-publishing non hanno portato i ritorni sperati: anche la divisione on-line del prestigioso New York Times ha dovuto adoperare dei tagli, licenziando il 17% della forza lavoro al sito del quotidiano. "Dopo uno sviluppo significativo nel triennio 1997-2000, in linea con i partners europei quali Francia e Germania - conferma Mauro Masi, docente di economia e organizzazione delle imprese editoriali - il 2001 per le imprese Internet italiane è un anno difficile: sia per un fenomeno generale, dovuto ai risvolti globali del rallentamento dell'economia mondiale; sia per l'esaurimento di una prima forte spinta iniziale; sia per una deficienza tecnologica, là dove la dotazione di computer risulta essere ancora al di sotto degli standard europei; e sia per un problema di natura normativa".

Raccontava il poeta Attilio Bertolucci, che, all'epoca della sua dorata adolescenza parmense, comprare un libro ancora meravigliosamente intonso significava per lui possedere un oggetto che nessuno aveva potuto profanare, di cui nessuno aveva, in alcun modo, potuto approfittare.

Alla malinconia propria di chi guarda a un passato estremamente remoto sembrava rimandare l'articolo pubblicato dall'Economist nel gennaio del 2000, firmato da Bill Gates. Il presidente della Microsoft prevedeva che entro pochi anni sarebbe stato possibile aprire "biblioteche pubbliche virtuali" in grado di mettere a disposizione "di tutti la stessa quantità di volumi delle più grandi biblioteche del mondo".

il nuovo mito dell'era elettronica avrebbe avuto un nome semplice ed efficace (eBook), avrebbe utilizzato un software prodotto dalla stessa Microsoft (Clear Type), avrebbe abbattuto i costi dell'industria editoriale contribuendo a salvare milioni di alberi e avrebbe consentito una maggiore "alfabetizzazione e istruzione nei paesi meno sviluppati".

L'euforia per le nuove tecnologie aveva d'altronde già fatto breccia nelle strategie commerciali degli editori: Internet infatti consentiva di abbattere i costi di ingresso e quelli per la distribuzione, tradizionalmente molto alti in questo tipo di industria; permetteva poi di innalzare qualitativamente il livello dei servizi offerti ai clienti, dando ad essi la possibilità di acquisire una quantità potenzialmente infinita di informazioni; e creava, infine, fonti di reddito supplementari, attraverso lo sfruttamento di mercati paralleli, come quello discografico, dell'home video e del pre-registrato (Dvd e cd-rom).

L'Associazione dei Servizi e dei Contenuti Multimediali (Anee) redasse uno studio in cui si affermava che l'ammontare globale dell'e-commerce avrebbe raggiunto per il 2001 i 300 miliardi di dollari e per il 2002 i 1000 miliardi di dollari: l'idea era che ci sarebbe stata per tutti l'occasione di far soldi, in un modo facile e veloce. L'eco del grande colpo messo a segno da America On-Line all'inizio del 2000 - l'azienda aveva comprato, grazie all'aumento vertiginoso del valore delle sue azioni in borsa, il colosso multimediale Time-Warner.

In assenza di norme che regolassero il mercato, e sostanzialmente prive di un vero e proprio progetto culturale, le aziende dell'editoria on-line si sono mosse nella giungla

di Internet senza saper bene dove andavano a parare, confidando nel gettito continuo proveniente dalla borsa: chiuso il rubinetto, per molti è stato il disastro.

"Il problema è che non c'è una vera e propria competenza in grado di gestire la nuova tecnologia - dice il consigliere delegato Anee, Roberto Liscia - come è accaduto all'inizio per la televisione. I banner non sono altro che pagine pubblicitarie, le pagine web sono strutturate a somiglianza delle pagine di un giornale". L'utente è abituato a pensare che l'informazione trovata su Internet debba necessariamente essere gratuita: e la sola pubblicità non è in grado di coprire le spese dell'industria sul Web. Che essa infatti non sia una fonte primaria lo dimostrano in maniera lampante i dati: 230 sono i miliardi raggranellati dall'editoria on-line a fronte dei 12.000 investiti nella televisione. Nemmeno l'e-commerce ha uno sviluppo così capillare, se è vero che, come dimostrano diversi studi, l'internauta è poco propenso, per ovvi motivi di sicurezza, ad effettuare pagamenti in rete utilizzando la carta di credito.

"Una volta l'offerta dell'editoria cartacea - afferma Roberto Liscia - era suddivisa in quotidiani, libri e magazine di evasione: il nuovo mezzo non ha fatto che unificare i bisogni, strutturando la sua proposta su tre campi: formazione, informazione e entertainment. Chi riuscirà a gestire la comunicazione vedrà aumentare le proprie possibilità di ricavo". Non è un caso che un recente rapporto, redatto dalla Forrester Research, ipotizzi che l'editoria digitale degli Stati Uniti raggiungerà nel 2005 un fatturato di 7,8 miliardi di dollari, circa il 17,5% del settore editoriale nel suo complesso. L'industria editoriale on-line ha sperimentato forme più complesse, quali la consultazione in Rete di enciclopedie, dizionari e atlanti; l'utilizzo del print on-demand, che, attraverso macchine altamente specializzate, permette di stampare e confezionare un libro in pochi secondi; il commercio di eBooks, che hanno l'aspetto di un libro ma possono immagazzinarne diverse centinaia; i futuribili ePaper o eInk, basati su carta e inchiostro elettronici.

La vera rivoluzione, a detta degli esperti, sarà quella degli ePaper: si tratta di supporti leggeri, sottili e flessibili, con una consistenza simile a quella della carta.



# Serata di Studenti ed Insegnanti

Il giovedì 19 luglio, nella sede della Filef di Adelaide si è svolta la seconda serata di 'lingua e cultura' di quest'anno

*di Franco Trissi*

Queste puntate sono programmate durante l'intervallo di sosta delle vacanze scolastiche con lo scopo di riunire gli studenti di italiano della Filef e gli insegnanti per una serata divertente, interessante e informativa per tutti partecipanti. Così gli studenti continuano a migliorare il loro italiano e i docenti possono vedere i loro progressi, in un ambiente simpatico e informale. Dopo il benvenuto è iniziata la prima parte della serata con la presentazione di immagini, dal sig. Martino De Marco sui rinomati 'Bronzi di Riace', le due meravigliose statue dei guerrieri della Grecia antica riscoperte in Calabria nel 1972. In seguito, alcuni degli insegnanti hanno letto poesie, anche di propria composizione, dopo di che si sono tenute delle discussioni. Il programma ha continuato con un interludio musicale, una selezione di musiche tradizionali e moderne con sig. Giuseppe Lopresti al mandolino e sig. Michele Frisari alla chitarra. Il sig. Lopresti ha fatto un breve discorso sulla storia del mandolino, che, come ha spiegato, appartiene alla famiglia dei liuti. Lo strumento ha una 'voce' che assomiglia al registro della voce umana e tipicamente, va suonato usando la tecnica del tremolo. Questo è stato abilmente dimostrato nell'esecuzione della canzone 'O Sole Mio', ma soprattutto con 'Torna a Surriento', che faceva commuovere quasi al punto di strappare le lacrime!

Alla conclusione della musica, c'era una pausa per il caffè, la conversazione, dolce od un bicchiere di vino. Alla ripresa della seconda parte gli studenti hanno letto delle poesie, incluse quelle ottocentesche di Ugo Foscolo e di Giacomo Leopardi. Gli studenti hanno tentato di riassumere e dare spiegazioni delle poesie (non del tutto facili), sia in italiano, che in inglese, con l'evidente apprezzamento dei docenti. Gli insegnanti hanno proseguito con lettura di poesie di Gianni Rodari, Primo Levi e la divertente poesia anonima 'Caro fratello bianco'. In chiusura, Marina Berton della scuola Filef ha ringraziato tutti i partecipanti che hanno contribuito al successo della serata, che è stata divertente e soddisfacente, ha augurato di rivederci alla prossima puntata.

# NATALIE GINZBURG INSEGNA ITALIANO A SAN FRANCISCO

A partire dal 16 agosto - e fino alla fine del mese - l'ItaLingua propone a tutti gli americani che intendano perfezionare la propria conoscenza della lingua italiana, un originale corso, interamente dedicato alla scrittrice italiana Natalia Ginzburg

“A un certo punto della vita, tutto quello su cui possiamo gli occhi per la prima volta ci è estraneo. Lo guardiamo da turisti con interesse ma freddamente. Appartiene agli altri.” Queste le parole che si troveranno ad ascoltare gli italo-fili studenti partecipanti al nuovo corso dell'ItaLingua Institute di San Francisco, istituzione privata che da tempo si occupa della diffusione della lingua e della cultura italiana tra la popolazione statunitense. A partire dal 16 agosto - e fino alla fine del mese - l'ItaLingua propone infatti a tutti gli americani che intendano perfezionare la propria conoscenza della lingua italiana, un nuovo, originale corso, interamente dedicato alla scrittrice italiana Natalia Ginzburg. Nata a Palermo da una famiglia ebrea, ma pronunciata presto atea, Natalie Levi (questo il suo cognome alla nascita) crebbe nel clima culturale torinese, sposandosi poi con l'editore ed attivista politico Leone Ginzburg. E proprio attraverso la lettura di celebri brani tratti da opere quali “Le Piccole Virtù”, “Ti ho Sposato Per Allegria” e “Lessico Familiare”, gli italo-foni partecipanti avranno occasione di arricchire il proprio vocabolario, ma anche di conoscere meglio una importante “voce” della letteratura italiana contemporanea. I momenti di lettura potranno infatti agevolmente invitare alla conversazione, essendo i libri di Natalie Ginzburg incentrati su argomenti di sicuro interesse storico e sociale, come, ad esempio, la lotta contro il regime fascista.

**Mostre, spettacoli, grandi eventi d'arte realizzati in Toscana diventeranno da oggi ambasciatori della cultura italiana nel mondo. Grazie all'intesa Regione- Ministero Affari Esteri sottoscritta a Palazzo Bastogi dall'assessore alla cultura Mariella Zoppi e dal direttore generale per la promozione e la cooperazione culturale del ministero ambasciatore Francesco Aloisi de Larderei un nutrito pacchetto di iniziative culturali prodotte nella Regione potranno infatti essere 'esportate' in tutti gli istituti di cultura italiana all'estero.**



# Nuovo Paese

## New Country

Nuovo Paese is published by the  
Federazione Italiana  
Lavoratori Emigrati e Famiglie (Filef)  
Administration & Publicity:  
15 Lowe St Adelaide 5000

**Abbonamenti (subscriptions)**  
Annuale \$25 (sostenitore \$30),  
estero \$45.

Inviare l'importo a: *Nuovo Paese*  
15 Lowe St Adelaide 5000

Australian cover price  
is recommended retail only.

**Direttore Frank Barbaro**  
**Redazione ADELAIDE:**  
15 Lowe St, 5000  
TEL (08)8211 8842 FAX 8410 0148  
EMAIL: filef@tne.net.au  
Natalia Corbo, Felice LaForgia

**Redazione MELBOURNE:**  
276A SYNEY RD COBURG 3058 TEL.  
(03)9386 1183  
Marco Fedi, Lorella Di Pietro,  
Giovanni Sgrò, Gaetano Greco

**Redazione SYDNEY:**  
157 MARION ST, LEICHHARDT, 2040  
TEL. (02) 568 3776  
FAX. (02) 568 3666  
Cesare Giulio Popoli (Resp.) Nina  
Rubino, Frank Panucci, Vera Zaccari,  
Danilo Sidari

**Redazione PERTH:**  
155 SOUTH TCE, FREMANTLE 6160  
TEL. (08)9335 2897  
FAX (08)9335 7858  
Jason Di Rosso (Resp.), Vittorio  
Petroni, Giacinto Finocchiaro, Saverio  
Fragapane

N.7 (447) Anno 28 agosto 2001  
print post pp535216/00031  
ISSN N. 0311-6166  
Printed by Zone Print  
ph: 08/8269 1562

## PROSSIMO BANDO PER FORMAZIONE ITALIANI DEI PAESI EXTRA UE

Potranno presentare progetti enti ed organismi aventi sede legale in Italia ed operanti nel territorio nazionale, enti e associazioni operanti a favore degli italiani all'estero, legalmente riconosciuti in Italia, imprese e consorzi con sede in Italia ed operanti all'estero da almeno 12 mesi

Sta per essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale italiana l'avviso del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali relativo agli interventi per la formazione degli italiani residenti in Paesi non appartenenti all'Unione europea. Verranno organizzati corsi di qualificazione e aggiornamento, saranno promossi il lavoro autonomo e il sostegno alla microimprenditorialità e organizzati corsi di formazione per formatori.

I destinatari degli interventi sono i cittadini italiani inoccupati o disoccupati desiderosi di riqualificarsi professionalmente, italiani già occupati presso aziende nel territorio del paese ospitante oppure impegnati nelle attività formative come formatori. Gli interventi avranno, in linea di principio, la durata di 600 ore per le attività di formazione di base, di riqualificazione e di riconversione della professionalità, di cui almeno il 10% di stage aziendali; 400 ore per la formazione volta a promuovere il lavoro autonomo; 300 ore per le attività di specializzazione; 200 ore per attività formative per occupati e 300 ore per attività formative per formatori.

I Paesi con un elevato numero di cittadini italiani beneficeranno, ovviamente, di un contributo finanziario maggiore. Si tratta, in ordine decrescente, di Argentina, Svizzera, Brasile, Stati Uniti, Canada, Venezuela, Australia, Uruguay, Sudafrica e Cile. Per l'annualità 2001, lo stanziamento è di 40 miliardi di lire a carico del Fondo di Rotazione. Per presentare progetti ci sono 50 giorni di tempo dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

## Abbonati a Nuovo Paese

\$25 annuale/ \$30 sostenitore/\$45 estero

spedisci a  
**Nuovo Paese:**  
**15 Lowe St**  
**Adelaide 5000**

nome \_\_\_\_\_  
cognome \_\_\_\_\_  
indirizzo \_\_\_\_\_  
stato/c postale \_\_\_\_\_  
telefono \_\_\_\_\_





**BRAVAITALIA**

[www.bravaitalia.com](http://www.bravaitalia.com)